



DELIBERAZIONE N° 484  
SEDUTA DEL 12 MAR. 2010

AGRICOLTURA SUPPORTO RURALE,  
ECONOMIA MONTANA

DIPARTIMENTO

**OGGETTO** Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 - Progetti integrati di Filiera (PIF): Proroga termini di presentazione delle istanze, modifiche ed integrazioni alle Linee Guida ex DGR 2052/09 ed al Bando ex DGR 2200/09

Relatore ASSESSORE DIP.TO AGRICOLTURA  
SVILUPPO RURALE, ECONOMIA MONTANA

La Giunta, riunitasi il giorno 12 MAR. 2010 alle ore 12.00 nella sede dell'Ente,

PROT. 55  
DATA 11 MAR 2010  
C.C. RR.  
UFF. Economia  
Off. A. Coluzzi  
Presente Assente

1. Vito DE FILIPPO	Presidente	X	
2. Vincenzo SANTOCHIRICO	Vice Presidente	X	
3. Antonio AUTILIO	Componente	X	
4. Rocco VITA	Componente		X
5. Antonio POTENZA	Componente	X	
6. Gennaro STRAZIUSO	Componente	X	
7. Vincenzo VITI	Componente	X	

Segretario: Avv. Maria Carmela SANTORO

ha deciso in merito all'argomento in oggetto, secondo quanto riportato nelle pagine successive.

L'atto si compone di N° 7 pagine compreso il frontespizio  
e di N° 9 allegati

**UFFICIO RAGIONERIA GENERALE**

Prenotazione di impegno N° \_\_\_\_\_ UPB \_\_\_\_\_ Cap. \_\_\_\_\_

LA PRESENTE DELIBERAZIONE  
~~NON~~ **COMPORTA VISTO DI  
REGOLARITA' CONTABILE**

Assunto impegno contabile N° \_\_\_\_\_ UPB \_\_\_\_\_ Cap. \_\_\_\_\_

Esercizio \_\_\_\_\_  
IL DIRIGENTE  
dell'Ufficio Ragioneria Generale  
Dott. Nicola A. COLUZZI

12 MAR. 2010

Atto soggetto a pubblicazione  integrale  per estratto

**VISTO** il D. Lgs 30.3.2001, n. 165 recante “Norme Generali sull’Ordinamento del Lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche” e successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTA** la L.R. n. 12 del 12.03.1996 concernente la “Riforma dell’organizzazione Amministrativa Regionale” come modificata dalla L.R. n. 48 del 14.4.2000;

**VISTA** la D.G.R. n. 11/98, con la quale sono stati individuati gli atti rientranti in via generale nelle competenze della Giunta Regionale;

**VISTA** la L.R. n. 34 del 6.09.2001, relativa al nuovo ordinamento contabile della Regione Basilicata;

**VISTA** la D.G.R. n.539 del 23.04.2008, modificativa della D.G.R. n. 637/2006, con la quale è stata approvata la disciplina dell’iter procedurale delle proposte di deliberazione della Giunta Regionale e dei Provvedimenti Dirigenziali;

**VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2017 del 5 ottobre 2005, con la quale si definisce, in via transitoria, il sistema organizzativo dei Dipartimenti della Giunta, in attesa di una più complessa ristrutturazione del modello organizzativo da attuare secondo le procedure della L.R. n. 48/2000;

**VISTE** le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 1178 del 23.06.2009 e n. 1554 del 31.08.2009 concernenti rispettivamente la ridefinizione delle strutture organizzative ed il conferimento degli incarichi dirigenziali del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale, Economia Montana;

**VISTO** il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, che reca le norme generali a disciplina del sostegno comunitario a favore dello sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e ss.mm.ii.;

**VISTO** il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e ss.mm.ii.;

**VISTA** la Decisione C (2008) 736 del 18.02.2008 relativa all’approvazione del Programma, d’ora innanzi denominato P.S.R.;

**VISTA** la Versione n. 4 del Programma di Sviluppo Rurale della Basilicata 2007-2013 approvato dal Comitato per lo Sviluppo Rurale del 15 dicembre 2009 (Decisione C(2010)1156 del 26.02.2010);

**CONSTATATO** che, nella Seduta del 13 giugno 2008, il Comitato di Sorveglianza del PSR Basilicata 2007-2013 ha approvato i Criteri di selezione del P.S.R. Basilicata 2007-2013, successivamente modificati con procedura di consultazione scritta del 16 febbraio 2010;

**VISTA** la D.G.R. n. 1480 del 05.08.2009 con la quale venivano approvate le “Procedure attuative delle Misure di Investimento e delle Misure connesse alla superficie del Programma di Sviluppo Rurale Basilicata 2007-2013”;

**CONSTATATO** che, con procedura di consultazione scritta avviata il 5 novembre 2009 e chiusa il 18 novembre 2009, il Comitato di Sorveglianza del PSR Basilicata 2007-2013 ha approvato i Criteri di selezione dei PIF all'interno dei “criteri di selezione delle operazioni del P.S.R. Basilicata 2007-2013”;

**VISTA** la D.G.R. n. 2052 del 25.11.2009 con la quale venivano approvate le “Linee Guida per l'attuazione dei Progetti Integrati di Filiera”;

**CONSIDERATA** l'importanza che il P.S.R. Basilicata 2007-2013 riconosce ai Progetti Integrati di Filiera, quale strumento particolarmente utile ad affrontare la grave crisi attraversata dall'agricoltura lucana e dai suoi comparti produttivi principali;

**VISTA** la D. G. R. 2200 del 16.12.2009 – “Approvazione Bando per la presentazione dei «Progetti Integrati di Filiera»”

**TENUTO CONTO** che la fase di “Manifestazione di interesse” rappresenta la fase più importante e delicata dell'intero processo, in quanto finalizzata, alla costituzione ed all'accreditamento delle partnership di PIF;

**VISTE** le richieste pervenute in merito all'esigenza di disporre di maggior tempo per porre in essere, da parte dei proponenti, tutti gli adempimenti necessari;

**CONSIDERATA** comunque l'esigenza di salvaguardare la piena e rapida attuazione della procedura e del PSR Basilicata 2007 + 2013 prorogando il termine per la presentazione della manifestazione di interesse al 13.04.2010 per la trasmissione telematica ed al 23.04.2010 per la trasmissione cartacea;

**TENUTO CONTO** che è necessario adeguare il capitolo 9. delle Linee Guida per l'attuazione dei Progetti Integrati di Filiera, nella Fase della Manifestazione di interesse, secondo capoverso, come segue: “Alla prima scadenza indicata dal Bando (n. 113 giorni dalla pubblicazione..” ed alla tabella 2 “le fasi procedurali, terza riga, terza colonna, come segue: “Entro 113 giorni dalla pubblicazione (103 + 10)”;

**TENUTO CONTO** inoltre che è necessario adeguare l'articolo n. 17 del Bando per la presentazione dei «Progetti Integrati di Filiera, lettera a., primo capoverso come segue: nel termine di 104 giorni dalla pubblicazione..” ed al terzo capoverso come segue: “Entro 113 giorni..”;

**CONSIDERATA** la necessità di adeguare i contenuti dell'allegato VIII alle modifiche dei criteri di selezione del P.S.R. Basilicata 2007-2013 modificati con procedura di consultazione scritta del 16 febbraio 2010;

**CONSIDERATO** che l'A.R.B.E.A. è riconosciuto Organismo Pagatore Regionale;

Su proposta dell'Assessore al ramo;

AD UNANIMITA' DEI VOTI:

DELIBERA

1. di prorogare il termine delle presentazioni delle manifestazioni di interesse:
  - al **13.04.2010** per la trasmissione telematica;
  - al **23.04.2010** per la trasmissione cartacea.
2. di approvare le modifiche al capitolo 9. delle Linee Guida per l'attuazione dei Progetti Integrati di Filiera, nella Fase della Manifestazione di interesse, secondo capoverso, come segue: "Alla prima scadenza indicata dal Bando (n. 113 giorni dalla pubblicazione.." ed alla tabella 2 "le fasi procedurali, terza riga, terza colonna, come segue: "Entro 113 giorni dalla pubblicazione (103+ 10)"
3. di approvare le modifiche l'articolo n. 17 del Bando per la presentazione dei Progetti Integrati di Filiera, lettera a., primo capoverso come segue: nel termine di 103 giorni dalla pubblicazione.." ed al terzo capoverso come segue: "Entro 113 giorni..";
4. di approvare la nuova versione dell'Allegato VIII al Bando ex DGR 2200/09 quale parte integrante sostanziale al presente atto;
5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale;
6. di dare mandato al Dipartimento Agricoltura SREM, nel rispetto delle procedure di cui alla D.G.R. 1480/09 e ss. mm. ii. di curare i successivi adempimenti;
7. di procedere alla pubblicazione del presente atto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata e sui siti web [www.basilicatanet.it](http://www.basilicatanet.it) e [www.basilicatapsr.it](http://www.basilicatapsr.it) , oltre che sul sito dell'ARBEA [www.arbea.basilicata.it](http://www.arbea.basilicata.it) .

IL DIRIGENTE



(Giuseppe Eligiato)

IL DIRIGENTE



(Liliana Santoro)

Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa e nel dispositivo della deliberazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.

**ALLEGATO VIII**

**SCHEDE TECNICHE RELATIVE  
ALLE MISURE DEL PSR ATTIVABILI CON PROCEDURA PIF**

## SCHEDA TECNICA DELLA MISURA 111 - AZIONE A1

### Obiettivi della Misura 111

#### Obiettivi generali

La Misura concorre direttamente all'obiettivo prioritario di Asse "Miglioramento della capacità imprenditoriale e professionale degli addetti al settore agricolo, alimentare e forestale e sostegno al ricambio generazionale" garantendo un adeguato livello di conoscenze tecniche ed economiche, che veda integrate le componenti dell'informazione, formazione e consulenza in unico sistema della conoscenza a supporto sia dell'obiettivo competitività sia quello di gestione del territorio e dell'ambiente, anche attraverso azioni di formazione e informazione rivolte specificamente ai giovani che intendono insediarsi per la prima volta in un'azienda agricola.

#### Obiettivi operativi

- Realizzare azioni di formazione per le imprese agricole e forestali, promuovendo l'acquisizione di competenze strategiche.
- Realizzare azioni di formazione per le imprese agricole, per supportarle nel perseguimento degli obiettivi ambientali, in particolare rispetto alla gestione sostenibile delle risorse naturali e sulle tematiche relative alla silvicoltura e alla tutela delle acque.
- Promuovere azioni strategiche per supportare il sistema della conoscenza, per migliorare ed integrare l'offerta di formazione e informazione

### Descrizione della Azione/operazione

Azione A1 – Formazione per le imprese agricole e forestali, con esclusione delle attività di prima formazione dei giovani imprenditori agricoli

### Beneficiari

Imprenditori agricoli singoli o associati, coadiuvanti e dipendenti di aziende agricole ed agro-alimentari.

### Requisiti di ammissibilità

Le attività di formazione professionale devono essere proposte e svolte in modo esclusivo da organismi riconosciuti ed accreditati nell'ambito della formazione continua e permanente, ai sensi della DGR n. 493 del 25/03/2002 come integrata e modificata con DGR 2587 del 30/12/2002 (BUR n. 6 del 22/01/2003) e s.m.i. e del DM 25 maggio 2001 n. 166.

I contributi saranno concessi, sottoforma di voucher ai beneficiari che ne facciano richiesta, in risposta ad apposito bando pubblico regionale, sulla base dei criteri di selezione e delle priorità di assegnazione approvate in sede di Comitato di Sorveglianza.

L'aiuto sarà erogato a rimborso solamente nel caso in cui la partecipazione raggiunga almeno i 5/6 delle ore formative e risulti superata la prova finale ove prevista.

### **Tipologia di intervento ammissibili**

Attività formative

### **Spese ammissibili**

Voucher per partecipazione alle attività formative

### **Entità ed intensità degli aiuti**

Il contributo concedibile sotto forma di voucher per la partecipazione ad attività di formazione è pari al 90% della spesa sostenuta dal beneficiario.

### **Limitazioni, esclusioni**

Il sostegno non riguarda corsi che rientrano nel ciclo normale di insegnamento scolastico ed attività finanziate dal FSE.

### **Demarcazione**

Per ciò che riguarda la coerenza con il primo pilastro della PAC vale la seguente demarcazione:

Apicoltura. Il settore apicoltura è escluso dal campo di applicazione della presente Misura. Gli interventi di formazione riguardanti temi connessi con l'apicoltura saranno realizzati con il sostegno del Programma regionale, in applicazione del Reg (CE) n. 797/2004.

Zucchero. Il Piano di Azione regionale per la ristrutturazione del settore bieticolo-saccarifero non prevede operazioni riconducibili a questa misura.”

Non sono previsti interventi per gli stessi beneficiari e per le stesse tematiche a carico del Fondo Sociale Europeo.

Il FEASR è il solo fondo che interviene nell'acquisizione di competenze collegata al primo insediamento dei giovani agricoltori, nonché alla formazione di base degli imprenditori e degli addetti al settore agricolo e forestale.

Il FSE potrà intervenire in maniera esclusiva nella formazione finalizzata al miglioramento delle capacità manageriali anche in una prospettiva di filiera e di distretto con particolare riferimento ai temi della logistica e alla formazione di nuove professionalità lungo la “supply chain”; inoltre curerà la formazione mirata all'aggiornamento ed adeguamento delle figure tecniche e professionali del settore pubblico, compresa la formazione dei formatori, operanti nei settori agricolo, alimentare, forestale ed ittico. Queste tipologie non formano oggetto di intervento della presente Misura.

I programmi delle O.P. non prevedono azioni di formazione come previsti dalla presente Misura.

In sede di redazione del Piano Regionale di Formazione e Informazione è prevista un'attività di verifica con l'Autorità di Gestione del P.O. FSE per garantire la demarcazione tra gli ambiti di intervento dei due programmi.

Relativamente alle attività sostenute dalla Rete Rurale Nazionale, il programma prevede esclusivamente la realizzazione di attività di divulgazione.

Rispetto alla formazione di cui alla strategia nazionale OCM, con particolare riferimento alle OCM frutta e olio di oliva, si evidenzia che, prevedendo il PSR il finanziamento di attività formative finalizzate alla gestione aziendale nel suo complesso, a supporto della competitività, della diversificazione delle attività economiche, della salvaguardia e gestione

ambientale e del miglioramento della qualità della vita nelle aree rurali., ai programmi delle OP, con l'eccezione delle produzioni biologiche, viene riservato esclusivamente il finanziamento delle attività formative finalizzate alle tecniche di coltivazione.

In tale ottica, quindi:

- le attività formative del PSR, fatta eccezione per la formazione di base, obbligatoria per i giovani agricoltori nuovi insediati, avranno come tematiche i sistemi di qualità dei prodotti agricoli, forestali ed alimentari, le innovazioni di prodotto, di processo ed organizzative, la protezione e la salvaguardia dell'ambiente anche attraverso forme di gestione innovative, il rispetto delle norme ambientali, alimentari e di sicurezza sul lavoro, la gestione strategica dell'impresa, il marketing, l'innovazione tecnologica, la diffusione di ITC;
- alle attività formative delle OP saranno riservate le tematiche della lavorazione del terreno, della potatura e delle altre tecniche colturali, della raccolta, della concimazione.

### Documentazione

- Fase manifestazione di interesse:
  - o Dichiarazioni di cui agli allegati Ia e Ib.
- Fase presentazione PIF:
  - o Documentazione (Lettera di adesione al Progetto Integrato di Filiera) di cui all'allegato II;
  - o Scheda progettuale di cui all'allegato IIa.
- Fase presentazione dei progetti esecutivi al Responsabile di Misura:
  - o Documentazione richiesta dal Responsabile di Misura come da Bandi già attivati o da attivare

### Criteri di selezione

Azione	Criteri di selezione	Punteggio
Azione A Formazione	Imprenditori con aziende localizzate in ZVN	30%
	Partecipanti donne	20%
	Richiesta di formazione compresa tra le seguenti tematiche: (*) <ul style="list-style-type: none"> <li>- protezione e salvaguardia dell'ambiente, lotta alla desertificazione</li> <li>- agricoltura biologica e uso dei fertilizzanti</li> <li>- sistemi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari</li> <li>- rispetto delle norme cogenti in materia ambientale, di sicurezza alimentare e sul lavoro</li> <li>- gestione strategica dell'impresa, marketing territoriale, innovazione tecnologica e diffusione dell'ICT</li> </ul>	Max 50%

(\*) Punteggi per tematica degli interventi formativi:

## SCHEDA TECNICA DELLA MISURA 114

### Obiettivi della Misura 114

#### Obiettivi generali

La misura è orientata al perseguimento degli obiettivi prioritari di Asse "Promozione dell'ammodernamento e dell'innovazione nelle imprese e dell'integrazione lungo le filiere" e al "Miglioramento della capacità imprenditoriale e professionale degli addetti al settore agricolo e forestale e sostegno al ricambio generazionale". Concorre altresì all'obiettivo specifico relativo a "Consolidare e sviluppare i servizi di supporto all'impresa" e "Consolidare e sviluppare la qualità della produzione agricola e forestale": in particolare attraverso il ricorso ai servizi di consulenza aziendali si intende sostenere i processi di trasferimento delle conoscenze in grado di produrre un sensibile sviluppo delle aziende sul territorio e sui mercati, diffondere una maggiore sensibilità verso gli impatti ambientali dei processi agricoli e promuovere una maggiore conoscenza in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro.

#### Obiettivi operativi

- Promuovere il trasferimento della conoscenza attraverso il ricorso ad un sistema di consulenza aziendale istituito sul territorio regionale secondo il disposto dell'art.13 del Reg. (CE) n. 1782/2003;
- Diffondere presso gli operatori agricoli e forestali le conoscenze relative alle pratiche produttive compatibili con le esigenze di salvaguardia e valorizzazione del paesaggio, di protezione ambientale e di tutela della biodiversità;
- Promuovere iniziative inerenti la sicurezza sul lavoro, la sanità pubblica, la sicurezza alimentare, la salute ed il benessere degli animali e la gestione sostenibile delle risorse naturali, compresi i requisiti di condizionalità;
- Promuovere le conoscenze relative alle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione, particolarmente nel campo del commercio elettronico (e-commerce), dell'acquisizione di competenze digitali (e-shills) e dell'apprendimento in linea (e-learning);
- Promuovere iniziative per l'acquisizione di competenze organizzative gestionali e logistiche.

### Descrizione della Azione/operazione

L'utilizzo del servizio di consulenza da parte degli imprenditori agricoli e forestali è finalizzato a diffondere la conoscenza delle misure e degli adeguamenti necessari a garantire, a livello aziendale, come minimo l'ottemperanza dei requisiti di condizionalità attraverso il rispetto delle norme obbligatorie in materia di:

- ambiente, sanità pubblica, salute delle piante e benessere degli animali;
- criteri di gestione obbligatori e buone pratiche agronomiche ed ambientali;
- sicurezza sul lavoro;
- gestione sostenibile della silvicoltura.

Inoltre, attraverso un'adeguata modulazione dell'offerta regionale di servizi, potrà essere reso disponibile, per gli operatori agricoli e silvicoli, un sistema articolato che includa nel pacchetto anche consulenze a supporto delle scelte gestionali dell'azienda agricola e forestale

in relazione al miglioramento del posizionamento sui mercati, allo sviluppo dell'efficienza economica, alla multifunzionalità.

La Misura verrà attuata attraverso l'erogazione diretta di un contributo al singolo beneficiario.

### **Beneficiari**

- Giovani agricoltori al primo insediamento
- Imprenditori agricoli e detentori di aree forestali, singoli o associati

### **Requisiti di ammissibilità**

I contributi saranno concessi ai beneficiari che ne facciano richiesta in risposta ad apposito avviso pubblico, in cui sono fissati i criteri e le priorità di assegnazione.

I servizi di consulenza devono essere scelti all'interno di apposito catalogo di offerte predisposto ed implementato dalla Regione, sulla base delle offerte pervenute in risposta ad apposito bando.

Il Soggetto prescelto dal beneficiario per l'erogazione del suddetto servizio di consulenza, dovrà essere selezionato dall'elenco dei soggetti selezionati che sarà redatto e pubblicato dalla Regione Basilicata.

L'aiuto sarà erogato a rimborso, solamente a coloro che avranno effettivamente utilizzato il servizio di consulenza e dimostreranno l'avvenuto pagamento del servizio.

La Regione Basilicata garantirà ai soggetti beneficiari l'accessibilità su base volontaria ai servizi offerti dal Sistema di Consulenza Aziendale Regionale.

### **Tipologia di intervento ammissibili**

L'utilizzo del servizio di consulenza da parte degli imprenditori agricoli e forestali è finalizzato a diffondere la conoscenza delle misure e degli adeguamenti necessari a garantire, a livello aziendale, come minimo l'ottemperanza dei requisiti di Condizionalità attraverso il rispetto delle norme obbligatorie in materia di:

- ambiente, sanità pubblica, salute delle piante e benessere degli animali;
- criteri di gestione obbligatori e buone pratiche agronomiche ed ambientali;
- sicurezza sul lavoro;
- gestione sostenibile della silvicoltura.

Inoltre, attraverso un'adeguata modulazione dell'offerta regionale di servizi, potrà essere reso disponibile, per gli operatori agricoli e silvicoli, un sistema articolato che includa nel pacchetto anche consulenze a supporto delle scelte gestionali dell'azienda agricola e forestale in relazione al miglioramento del posizionamento sui mercati, allo sviluppo dell'efficienza economica, alla multifunzionalità.

### **Spese ammissibili**

Spese per consulenze

### **Entità ed intensità degli aiuti**

E' concesso un aiuto in conto capitale pari all'80% delle spese sostenute e ritenute ammissibili per il servizio di consulenza.

L'aiuto per ciascun imprenditore beneficiario non può eccedere i 1.500,00 € per consulenza e per azienda; detto importo è riferito ad una consulenza completa, comprendente come minimo l'ottemperanza ai criteri di gestione obbligatori e alle buone condizioni agronomiche ed ambientali di cui al Reg. CEE 1782/03, ai requisiti obbligatori relativi all'attività silvicola, nonché ai requisiti in materia di sicurezza sul lavoro, limitatamente ai regolamenti cui l'impresa è sottoposta.

Nel caso di variazione della normativa relativa agli obblighi di cui sopra, può essere concesso un ulteriore accesso alla misura. Il numero di servizi che un singolo beneficiario può acquisire non potrà comunque essere superiore a tre nel periodo di vigenza del presente PSR.

### **Limitazione, esclusioni**

Sono esclusi dalla selezione dei soggetti erogatori dei SCA i soggetti pubblici.

### **Demarcazione**

Per quanto riguarda la coerenza con il primo pilastro della PAC, il PSR non finanzia interventi di consulenza ed assistenza tecnica, in quanto assicurati dalle rispettive OCM, nei seguenti settori:

- Ortofrutta: i Programmi Operativi promuoveranno interventi di consulenza ed assistenza tecnica per le aziende agricole socie connessi allo specifico settore. Il PSR non interverrà per la consulenza e l'assistenza tecnica nel settore Ortofrutticolo, fatte salve le attività rivolte a imprese non socie di O.P.
- Olio di oliva: il Reg. (CE) n. 864/2004 promuoverà interventi di consulenza ed assistenza tecnica connessi allo specifico settore. Il PSR non interverrà per la consulenza e l'assistenza tecnica nel settore Olio di oliva, fatte salve le attività rivolte a imprese non socie di O.P.
- Apicoltura: il Reg. (CE) n. 797/2004 promuoverà interventi di consulenza ed assistenza tecnica connessi allo specifico settore. Il PSR non interverrà per la consulenza e l'assistenza tecnica nel settore Apicoltura, fatte salve le attività rivolte a imprese non socie di O.P.

### **Documentazione**

- Fase manifestazione di interesse:
  - Dichiarazioni di cui agli allegati Ia e Ib.
- Fase presentazione PIF:
  - Documentazione (Lettera di adesione al Progetto Integrato di Filiera) di cui all'allegato II;
  - Scheda progettuale di cui all'allegato IIa.
- Fase presentazione dei progetti esecutivi al Responsabile di Misura:
  - Documentazione richiesta dal Responsabile di Misura come da Bandi già attivati o da attivare

## Criteri di selezione

Criteri di selezione	Punteggio
IAP	15%
Giovani imprenditori (10%) e/o donne (10%)	Max 20%
Localizzazione in ZVN assoggettate al Programma di Azione	35 %
Livello di consulenza (per pacchetto superiore al minimo; 10% per ogni pacchetto aggiuntivo)	Max 30%

## SCHEDA TECNICA DELLA MISURA 121

(relativamente agli investimenti che rientrano tra le linee prioritarie di cui ai comparti produttivi oggetto di filiera)

### **Obiettivi della Misura 121**

#### **Obiettivi generali**

La misura è finalizzata all'ammodernamento delle aziende agricole con lo scopo di migliorarne la competitività e il rendimento globale, in termini di miglioramento sia del rendimento economico, sia della qualità delle produzioni, della sostenibilità ambientale e della situazione aziendale in termini di sicurezza sul lavoro e di igiene e benessere degli animali. La misura, pertanto, concorre direttamente al conseguimento degli obiettivi "Sostenere le imprese agricole e gli operatori forestali attraverso l'introduzione di innovazioni di prodotto, processo e organizzative", "Consolidare e sviluppare i sistemi locali rurali, agroforestali ed agroalimentari. Inoltre contribuisce indirettamente all'obiettivo prioritario dell'Asse 2 "Riduzione dei gas serra" attraverso il sostegno alla realizzazione di impianti con specie a rapida crescita per la produzione di biomasse a scopi energetici.

#### **Obiettivi operativi**

- Ridurre i costi di produzione , anche attraverso l'introduzione di innovazioni di processo e di prodotto e l'ottimizzazione dei fattori di produzione;
- Migliorare la qualità dei prodotti agricoli;
- Diversificare le attività agricole verso il "no food" e le biomasse agroforestali;
- Promuovere il risparmio energetico e l'autoproduzione di energia per i fabbisogni aziendali;
- Promuovere l'uso sostenibile delle risorse naturali (risparmio idrico e mantenimento della fertilità del suolo);
- Favorire l'adattamento strutturale delle aziende per la partecipazione ai sistemi di qualità;
- Contribuire a contenere l'emissione di sostenze clima-alteranti;
- Consentire il completamento delle filiere aziendali produzione-trasformazione e vendita;
- Incrementare il livello di occupazione

### **Descrizione della Azione/operazione**

La misura punta a migliorare la competitività delle aziende agricole regionali attraverso la realizzazione di processi di ammodernamento strutturale, realizzati mediante investimenti in capitali materiali ed immateriali che migliorino il rendimento globale dell'azienda e siano conformi alle norme comunitarie applicabili all'investimento.

## Beneficiari

Imprese agricole singole o associate che:

- effettuano investimenti sul territorio regionale;
- presentano un piano di investimenti coerente con gli obiettivi del presente programma e conforme alle indicazioni di seguito riportate;
- rispettano le condizioni di ammissibilità di seguito riportate

Sarà accordata priorità ai giovani agricoltori che usufruiscono del sostegno della misura 112 "Insediamento di giovani agricoltori"

## Requisiti di ammissibilità

Il conduttore deve rispondere alla definizione di imprenditore agricolo professionale (IAP), ai sensi del D.Lgs n.99/2004 e s.m.i. e del D. Lgs n.101/2005.

Al momento della presentazione della domanda le condizioni richieste sono:

1. Iscrizione al registro delle imprese agricole presso la Camera di Commercio, Industria, artigianato e Agricoltura;
2. Iscrizione all'INPS ai fini previdenziali ed assistenziali;
3. Conformità dell'investimento alle norme comunitarie applicabili allo stesso;
4. Possesso di conoscenze e competenze professionali adeguate ( qualifica IAP);
5. Presentazione di un Piano di Sviluppo Aziendale/Business Plan che dimostri il miglioramento del rendimento globale dell'azienda agricola tramite l'investimento proposto;
6. Rispetto degli standard vigenti in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali, sicurezza alimentare e sicurezza sul lavoro;
7. Conduzione dell'azienda documentata da atto di proprietà e/o affitto e/o comodato d'uso regolarmente registrati alla data di presentazione della domanda;
8. Possesso del livello di redditività annuale aziendale di seguito evidenziato:

RLS PIANURA	RLS COLLINA	RLS MONTAGNA
Colture intensive 13.170 Euro	Colture intensive 9.684 Euro	Tutte le colture 6.972 Euro
Colture estensive 9.684 Euro	Colture estensive 6.972 Euro	

Relativamente al requisito di cui al punto 6, se gli investimenti sono effettuati allo scopo di ottemperare ai requisiti comunitari, il sostegno può essere concesso solo per gli investimenti finalizzati ai requisiti comunitari di **nuova introduzione**. In tal caso, all'azienda agricola può essere accordata una proroga non superiore a **36 mesi** dalla data in cui il nuovo requisito acquista efficacia vincolante nei confronti del beneficiario affinché possa conformarsi ad esso.

Per poter beneficiare degli aiuti previsti dalla presente Misura, i richiedenti devono impegnarsi a non distogliere gli investimenti programmati per un periodo di tempo (continuo e consecutivo) non inferiore a dieci anni per quanto riguarda i beni immobili e non inferiore a cinque anni per quanto riguarda le attrezzature e le macchine, a partire dalla data di accertamento di avvenuta esecuzione dell'investimento.

## Tipologia di intervento ammissibili

Le tipologie di investimenti ammissibili sono le seguenti:

- A. Costruzione, ristrutturazione, ampliamento e ammodernamento di fabbricati rurali, per la produzione, lavorazione, trasformazione e commercializzazione delle produzioni esclusivamente aziendali, compresa la realizzazione di punti vendita all'interno dell'azienda.
- B. Acquisto di impianti, macchinari ed attrezzature, anche per i punti vendita aziendali e comprese le dotazioni funzionali all'introduzione di sistemi volontari di certificazione.
- C. Sistemazioni idraulico-agrarie dei terreni finalizzate al drenaggio delle acque superficiali nel rispetto delle vigenti norme ambientali.
- D. Rinnovo varietale degli impianti arborei, anche mediante realizzazione di nuovi impianti con la predisposizione per l'esecuzione meccanica di tutte le operazioni colturali; detti interventi di miglioramento dovranno essere in linea con gli orientamenti comunitari, con particolare riferimento alle limitazioni ed esclusioni settoriali; sono esclusi in ogni caso gli investimenti di mera sostituzione.
- E. Acquisto di terreni entro il limite massimo del 10% dell'importo progettuale.
- F. Interventi di realizzazione ed ammodernamento di strutture di protezione e relativi impianti tecnologici funzionali alla riduzione dell'impatto ambientale.
  - f1. Ammodernamento e/o nuove realizzazioni di serre, ombrai, sistemi antigrandine e realizzazione di recinzioni elettrificate fisse e mobili. Sono esclusi i teli in plastica.
- G. Investimenti per il miglioramento delle condizioni di igiene e benessere degli animali, oltre i requisiti minimi obbligatori previsti dalla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale.
- H. Costruzione e adeguamento di manufatti per stoccaggio e trattamento degli effluenti di allevamento e di acque reflue aziendali comunque destinate all'utilizzazione agronomica oltre gli obblighi previsti dalle norme vigenti.
- I. Investimenti per la produzione di energia da biomassa agro-forestale, dimensionati in base ai fabbisogni energetici dell'azienda e con priorità per gli impianti di cogenerazione. Nel caso di progetti collettivi a servizio di più aziende, l'investimento deve essere dimensionato sulla base della somma delle esigenze energetiche delle aziende aderenti al progetto collettivo. In nessun caso l'impianto può superare 1MW di potenza.
- J. Miglioramento dell'efficienza dei sistemi irrigui aziendali mediante la realizzazione di nuovi impianti o l'adeguamento di quelli esistenti (ivi compresi piccoli sistemi aziendali di accumulo), finalizzato all'ottimizzazione dell'uso dell'acqua nel rispetto delle norme vigenti in materia di tutela delle risorse idriche (Dir. 2000/60/CEE). Sono ammissibili investimenti, anche sottoforma di piccoli sistemi aziendali di accumulo, finalizzati al recupero e al riutilizzo di acque meteoriche, e alla potabilizzazione dell'acqua per uso aziendale. Le risorse aggiuntive derivanti dall'Health Check non saranno utilizzate per finanziare nuovi impianti né per l'estensione della rete irrigua.
- K. Realizzazione di impianti con specie a rapida crescita per la produzione di biomasse a scopi energetici (Short rotation forestry).

Il sostegno della presente Misura è concesso esclusivamente agli investimenti aziendali il cui prodotto finale rimane un prodotto agricolo di cui all'Allegato I del Trattato.

Sono ammissibili anche le spese per investimenti immateriali, riferiti esclusivamente ad attività direttamente connesse agli investimenti materiali ammessi a finanziamento, quali acquisizione di know-how, acquisto di software, creazione e/o implementazione di siti internet, acquisto di brevetti e licenze, onorari di professionisti e consulenti, studi di fattibilità connessi al progetto presentato.

Le spese per investimenti immateriali non possono superare il 20% degli investimenti materiali.

### **Spese ammissibili**

Le spese ammissibili sono le seguenti:

- Costruzione, acquisizione, anche in leasing, o miglioramento di beni immobili;
- Acquisto o leasing con patto di acquisto di nuove macchine, impianti, arredi e attrezzature, inclusi i programmi informatici, fino ad un massimo del rispettivo valore di mercato;
- Interventi di miglioramento fondiario, incluse sistemazioni idraulico - agrarie, impianti irrigui, drenaggi, impianti colture pluriennali, viabilità aziendale, spianamenti, terrazzamenti e simili;
- Acquisto, costruzione, ristrutturazione, ampliamento e ammodernamento dei fabbricati rurali, diversi dall'abitazione dell'imprenditore e relative opere edili ed impiantistiche; investimenti relativi all'adeguamento delle aziende a requisiti resi obbligatori da specifiche norme comunitarie di nuova introduzione, specificando, per ciascuna norma, la data di entrata in vigore;
- Acquisto di terreni nella misura massima del 10% del costo complessivo dell'operazione considerata ( Art. 71 3) (c) del Reg. CE n. 1698/05.). Tale spesa copre sia i costi amministrativi, sia quelli per l'acquisto dei terreni e delle relative strutture di capitale fondiario ad uso agricolo e forestale, purché destinate al miglioramento del rendimento globale dell'azienda agricola;
- Acquisizione di hardware e software;
- Creazione e/o implementazione di siti internet.

Le **spese generali** sono ammissibili nella percentuale massima del 20% rispetto al valore totale dell'investimento, nello specifico sono ammesse le spese relative a:

- onorari di professionisti iscritti ai rispettivi Ordini / Collegi per spese di progettazione, D. L., consulenze specialistiche, ecc., sino ad un massimo del 6,5%;
- spese generali relative all'acquisto di macchine ed attrezzature legate all'investimento, sino ad un massimo del 3,5% sul valore dell'acquisto;
- onorari per l'elaborazione del Piano di Sviluppo Aziendale/BP, sino ad un massimo del 2,5% del valore totale dell'investimento;
- tenuta conto corrente dedicato (obbligatorio), garanzie fideiussore, sino ad un massimo dello 0,5 % del valore totale dell'investimento;
- spese per studi di fattibilità connessi al progetto d'investimento, sino ad un massimo del 2,5% del valore totale dell'investimento;
- acquisizione di know-how, consulenze per la creazione ed implementazione di siti internet, brevetti e licenze, sino ad un massimo del 4,5% del valore totale dell'investimento.

Sono ammissibili le **spese per l'acquisto di attrezzature o materiale usato**, in deroga all'art. 55, 1 comma, lettera b) del Reg. (CE) n. 1974/06, e unicamente per le **microimprese** e per le **piccole e medie imprese**, ai sensi della Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione.

L'acquisto di attrezzature o materiale usato è ammissibile **nella percentuale massima del 10% rispetto al valore totale dell'investimento**, e solo nel rispetto delle seguenti condizioni:

- a) il bene non abbia già beneficiato di un precedente contributo nazionale o comunitario erogato nei sette anni precedenti. La decorrenza dei sette anni è calcolata dalla data dell'acquisto del bene. A tale scopo, il venditore dello stesso dovrà produrre una

dichiarazione che attesti il rispetto di tale condizione;

b) l'acquisto sia vantaggioso rispetto all'acquisto di materiale nuovo equivalente e rispetto ai prezzi correnti di mercato. Il beneficiario dovrà pertanto produrre una dichiarazione sottoscritta da un tecnico qualificato, che attesti la convenienza dell'acquisto;

c) le caratteristiche del materiale usato siano adeguate alle esigenze dell'operazione e conformi alle norme vigenti. Anche in questo caso occorre allegare una dichiarazione di un tecnico qualificato che indichi la rispondenza delle caratteristiche tecniche del bene.

In merito alla valutazione delle voci di costo, si potrà far riferimento ai prezziari regionali vigenti al momento della presentazione della domanda.

### **Entità ed intensità degli aiuti**

L'aiuto concesso sarà erogato sotto forma di contributo in conto capitale o in conto interesse o in una combinazione degli stessi. Il cofinanziamento degli investimenti sostenuti dalla misura, potrà essere assistito dalla garanzia concessa da uno specifico Fondo di garanzia per l'accensione dell'operazione di prestito.

L'intensità del contributo pubblico è definita in base alla natura del soggetto proponente (giovani agricoltori al primo insediamento; altri imprenditori agricoli) ed all'ubicazione aziendale (zone montane e svantaggiate, altre zone del territorio regionale), come riportato nel prospetto che segue:

Zone	Beneficiari	Giovane al primo insediamento
Zone montane e svantaggiate (Direttiva 75/268/CEE)	50%	60%
Altre	40%	50%

È previsto un anticipo pari al 20% o al 50% del totale del contributo concesso (Art.56 paragrafo 2 del Reg. CE n.1974/2006 così come modificato dall'art.1 punto 9 del Reg. CE n.363/2009) nel caso degli investimenti per i quali la decisione individuale di sostegno è adottata nel corso del 2009 o del 2010, dietro rilascio di garanzia fidejussoria corrispondente al 110% dell'importo anticipato.

### **Limitazioni, esclusioni**

- Il sostegno agli investimenti per lo sviluppo rurale dovrà tener conto di qualsiasi limitazione o restrizione settoriale e sarà limitato ai prodotti dell'Allegato I del Trattato.
- Il sostegno previsto dalla presente misura non è concesso in alcun caso a favore di interventi sovvenzionati in virtù delle Organizzazioni Comuni di Mercato (v. successivo paragrafo: *Coerenza ed interrelazioni con altri interventi di sostegno pubblico*)
- Non sono ammissibili al sostegno della presente misura le spese relative all'acquisto di diritti di produzione agricola, di animali, di piante annuali e la loro messa a dimora.
- Gli investimenti destinati a semplice sostituzione, come definiti nel paragrafo iniziale del presente capitolo, non sono ammissibili al sostegno.
- Relativamente alla linea di azione I, non sono ammessi investimenti per impianti di produzione di energia superiori a 1 Megawatt di potenza. Per la realizzazione di tali impianti saranno rispettate, ove pertinenti, le normative e le procedure in materia di Valutazione di Impatto Ambientale.
- L'azione K "Realizzazione di impianti con specie a rapida crescita per la produzione di

biomasse a scopi energetici (Short rotation forestry) verrà realizzata previa un'attenta valutazione dell'incidenza di tale investimento sull'ambiente. In alcun caso potrà essere realizzata nelle zone Natura 2000, nelle aree protette ed in quelle ad alta valenza naturalistica.

L'incremento della superficie coltivata, sino ad un massimo del 15%, riguarda esclusivamente il comparto ortofrutticolo, in riferimento agli investimenti prioritari relativi alle produzioni IGP (Fagiolo di Sarconi, Peperone di Senise) ed alle produzioni biologiche ai sensi del Reg. 2092/91 e ss.mm.ii.

### **Demarcazione**

Gli interventi previsti nell'ambito dello sviluppo rurale devono essere coerenti e complementari agli interventi strutturali ed agli interventi per la qualità delle produzioni finanziabili all'interno di alcune OCM. I controlli relativi all'accertamento di non duplicazione del sostegno sono garantiti dall'Organismo Pagatore (ARBEA).

Nei settori sottoposti a restrizioni della produzione o limitazioni al sostegno, l'investimento non è ammesso qualora comporti il superamento di dette restrizioni o limitazioni.

In particolare, per le singole OCM, sono adottati i criteri di demarcazione riportati di seguito:

#### ***OCM Latte***

Gli aiuti previsti nell'ambito dell'OCM sono confluiti nel regime di pagamento unico.

Permangono i vincoli preesistenti per i produttori non in regola con le quote latte, pertanto coloro che sono oggetto di una procedura di recupero e/o blocco dei titoli non potranno accedere alle misure previste dai PSR.

#### ***OCM Ortofrutta***

E' necessario che gli interventi previsti dal PSR siano coerenti e complementari agli interventi strutturali e per la qualità delle produzioni finanziabili dalle OCM.

Nello specifico, il PSR interviene in favore di aziende agricole ortofrutticole e imprese di trasformazione e commercializzazione che non aderiscono alle OP, per tutte le tipologie di intervento previste dalla Misura;

Per quanto riguarda gli interventi realizzati da OP / AOP e dai soci di OP, riferibili alle categorie della Misura 121, la demarcazione viene stabilita sulla base della tipologia di intervento e della dimensione finanziaria del progetto dell'OP / AOP o del singolo socio, nell'ambito dell'annualità esecutiva del PO, nel modo seguente:

gli investimenti riferiti alle tipologie A, B, C, D, E, F, I e J saranno finanziati dall'OCM nel contesto dei programmi operativi se l'importo progettuale non supera € 100.000; i progetti di importo superiore a € 100.000 saranno sostenuti unicamente dal PSR;

gli investimenti riferiti alle tipologie G, H e K della Misura 121 saranno sostenuti in modo esclusivo dal PSR, indipendentemente dall'importo progettuale. Tali tipologie saranno quindi escluse dai programmi operativi delle OP del settore (regionale ed extraregionale).

Oltre alle disposizioni amministrative ordinarie, tese ad accertare l'adesione del beneficiario ad una OP e la mancata sovrapposizione con altri finanziamenti sullo stesso intervento, la garanzia di non duplicazione del finanziamento è in ogni caso assicurata dai controlli effettuati dall'Autorità di Gestione e dall'Organismo Pagatore ARBEA del PSR, rispettivamente in fase di approvazione delle domande di aiuto e in fase di approvazione delle domande di pagamento.

#### ***OCM Vino***

La riforma che ha riguardato l'OCM Vino è contenuta nel Reg. (CE) 479/08, e nel relativo

Regolamento applicativo, il Reg. (CE) 555/2008. Esso prevede norme relative ai programmi nazionali di supporto, con lo scopo di “finanziare misure specifiche di sostegno al settore vitivinicolo”.

Ogni Paese membro predispone e sottopone alla Commissione un unico programma nazionale quinquennale.

Per la misura di Ristrutturazione e Riconversione dei Vigneti, art. 11 Reg. CE 479/08, ereditata nelle sue linee essenziali dalla precedente OCM, essa finanzia progetti aziendali di riconversione e ristrutturazione dei vigneti per il miglioramento delle tecniche di gestione.

Gli interventi previsti dalle disposizioni regionali di attuazione della misura, DGR n. 219 del 10 febbraio 2009, sono descritti dalle tabella 1 e 2 della Scheda II – Tabelle Analisi Costi-allegate alla Delibera citata.

Non si rileva alcuna forma di sovrapposizione tra i campi di applicazione dell’OCM Vino e del PSR, in quanto nelle disposizioni attuative dell’OCM vino vengono precisamente individuati gli interventi oggetto di finanziamento e che pertanto sono esclusi dal PSR.

#### ***OCM Olio d’Oliva***

Al fine di assicurare uno sviluppo adeguato al settore è necessario che le misure sovvenzionabili a norma della OCM Olio di oliva siano rinforzate da azioni complementari sostenute dal PSR.

Dal 1° aprile 2009, in linea con quanto previsto dal PSN, gli interventi strutturali realizzati nell’ambito dell’OCM riguarderanno azioni di carattere collettivo da realizzare su iniziativa delle O.P. fino all’importo progettuale di € 100.000.

Gli investimenti di carattere collettivo di importo superiore a € 100.000, saranno finanziati esclusivamente dal PSR.

Gli investimenti aziendali individuali saranno, invece, finanziabili solo dal PSR.

Si precisa che per azione a carattere collettivo si intende un investimento il cui beneficiario del finanziamento è l’O.P. anche se dell’azione se ne avvantaggiano i soci della medesima O.P.

#### ***OCM Apicoltura***

Le azioni sostenute dalla OCM non sono comprese fra quelle ammissibili al sostegno del FEASR.

#### ***OCM Zucchero***

Al fine di assicurare coerenza e complementarietà tra gli interventi previsti dalla presente Misura del PSR e l’OCM, il criterio di demarcazione è fissato a livello di beneficiario. I progetti di investimento presentati dagli ex bieticoltori saranno finanziati esclusivamente con le risorse del Piano di Azione regionale e non potranno accedere, per la stessa misura, al sostegno del PSR.

Il FESR non interviene negli ambiti di intervento della presente misura. Nell’ambito “energia” la demarcazione con il FESR sarà assicurata attraverso il criterio della scala degli interventi: il FEASR finanzia le iniziative a monte della produzione di energia ed impianti di potenza fino ad 1 MW e finalizzati a soddisfare unicamente le esigenze dell’azienda agricola.

## Documentazione

- Fase manifestazione di interesse:
  - Dichiarazioni di cui allegati Ia e Ib.
- Fase presentazione PIF:
  - Documentazione (Lettera di adesione al Progetto Integrato di Filiera) di cui all'allegato II;
  - Scheda progettuale di cui all'allegato IIa.
- Fase presentazione dei progetti esecutivi al Responsabile di Misura:
  - Documentazione richiesta dal Responsabile di Misura come da Bandi già attivati o da attivare

## Criteri di selezione

Criterio	Peso	Valore attribuibile
<i>a) Grado di coerenza con le priorità di intervento e localizzative per comparto</i>	<i>Max 50 %</i>	<i>Fino a 50</i>
<i>b) Giovani agricoltori che usufruiscono della Misura 112 o donne</i>	<i>10 %</i>	<i>10</i>
<i>c) Azienda agricola associata ad una O. P. riconosciuta ai sensi della normativa vigente</i>	<i>5%</i>	<i>5</i>
<i>d) Progetto che riguarda produzione certificata riconosciuta da marchi di qualità (DOC, DOP, IGP, DOCG, biologica)</i>	<i>10 %</i>	<i>10</i>
<i>e) Interventi finalizzati al risparmio idrico e/o energetico e/o di produzione di energia da fonti rinnovabile ed alternative</i>	<i>Max 15 %</i>	<i>Fino a 15</i>
<i>f) Introduzione di innovazioni (di processo, organizzative), con priorità per quelle funzionali all'inserimento lavorativo di persone affette da disabilità e/o svantaggiate.</i>	<i>10 %</i>	<i>10</i>

## Esplicitazione Criteri di selezione

- a) Grado di coerenza con le priorità di intervento e localizzative per comparto

<p><b>COMPARTO</b> <b>(Max 20 punti)</b></p> <p><i>In area prioritaria: 20 PUNTI</i></p> <p><i>In area non prioritaria: 10 PUNTI</i></p>	<p><b>Investimenti prioritari in base alle esigenze di ammodernamento e ristrutturazione (Max 30 punti)</b></p>
--	---

ORTOFRUTTA	Riconversione produttiva e varietale degli impianti senza incremento della superficie coltivata. <i>Sarà possibile sostenere un incremento della superficie coltivata, non superiore al 15%, esclusivamente limitato alle seguenti produzioni ortofrutticole di qualità già certificate (Fagiolo di Sarconi - IGP, Peperone di Senise - IGP ed alle produzioni biologiche ai sensi del Reg. 2092/91 e ss.mm.ii</i>
	Investimenti finalizzati al miglioramento della qualità dei prodotti in funzione delle certificazioni comunitarie. – <b>Punti 7</b>
	Acquisto di macchine ed attrezzature funzionali alla riduzione dell'impatto ambientale ed alla diffusione dei sistemi di certificazione. – <b>Punti 9</b>
	Adozione di sistemi irrigui ed energetici ad alta efficienza, anche con l'impiego di fonti alternative. – <b>Punti 8</b>
	Investimenti non prioritari – <b>Punti 1</b>
CEREALICOLO	Acquisto di macchine ed attrezzature funzionali alla riduzione dell'impatto ambientale ed alla diversificazione produttiva. – <b>Punti 5</b>
	Certificazione e tracciabilità di filiera a vantaggio della qualità del prodotto – <b>Punti 9</b>
	Completamento delle strutture di stoccaggio e prima lavorazione con l'introduzione di sistemi innovativi di conservazione. – <b>Punti 15</b>
	Investimenti non prioritari – <b>Punti 1</b>
OLIVICOLO	Diffusione della raccolta meccanizzata. – <b>Punti 10</b>
	Introduzione di sistemi di gestione e controllo finalizzati al miglioramento della qualità. – <b>Punti 8</b>
	Acquisizione di hardware e software finalizzati alla razionalizzazione della gestione e della comunicazione (ICT). – <b>Punti 4</b>
	Investimenti diretti alla protezione dell'ambiente, al riutilizzo dei sottoprodotti della lavorazione, all'utilizzo di fonti di energia rinnovabile, al miglioramento delle condizioni di sicurezza sul lavoro. – <b>Punti 7</b>
	Investimenti non prioritari – <b>Punti 1</b>
VITIVINICOLO	Acquisto macchine per la distribuzione di fitofarmaci con minore impatto ambientale o adatte a nuovi sistemi di allevamento. – <b>Punti 14</b>
	Introduzione di sistemi di gestione e controllo finalizzati al miglioramento della qualità. – <b>Punti 9</b>
	Acquisizione di hardware e software finalizzati alla razionalizzazione della gestione e della comunicazione (ICT). – <b>Punti 6</b>
	Investimenti non prioritari – <b>Punti 1</b>
LATTIERO CASEARIO	Ammodernamento strutturale e dotazionale per la riduzione dell'impatto ambientale delle attività, per il miglioramento del benessere degli animali, per l'automazione delle operazioni di allevamento. – <b>Punti 10</b>
	Realizzazione e adeguamento di strutture ed impianti per lo stoccaggio, il trattamento e l'utilizzazione dei reflui aziendali, a scopo agronomico ed energetico oltre gli obblighi previsti dalle norme vigenti, salvo i casi di deroga sui requisiti minimi. – <b>Punti 8</b>
	Investimenti strutturali e dotazionali finalizzati alla vendita diretta di prodotti tipici e di qualità. – <b>Punti 3</b>
	Investimenti per la certificazione e tracciabilità di filiera. – <b>Punti 8</b>
	Investimenti non prioritari – <b>Punti 1</b>
ZOOTECNIA DA CARNE	Ammodernamento strutturale e dotazionale per la riduzione dell'impatto ambientale, per il miglioramento del benessere degli animali, per l'automazione delle operazioni di allevamento. – <b>Punti 10</b>

	Realizzazione e adeguamento di strutture ed impianti per lo stoccaggio, il trattamento e l'utilizzazione dei reflui aziendali, a scopo agronomico ed energetico oltre gli obblighi previsti dalle norme vigenti, salvo i casi di deroga sui requisiti minimi. – <b>Punti 7</b>
	Adeguamento strutturale e dotazionale finalizzato alla tracciabilità, alla sicurezza alimentare ed ai sistemi di qualità riconosciuti. – <b>Punti 8</b>
	Investimenti finalizzati alla diversificazione ed ampliamento dell'offerta dei prodotti lavorati e trasformati. – <b>Punti 4</b>
	Investimenti non prioritari – <b>Punti 1</b>

b) Giovani agricoltori che usufruiscono della Misura 112 o donne

Nel caso delle donne, il punteggio è attribuito nel caso in cui l'imprenditore agricolo, o almeno il 60% delle persone fisiche socie di società di persone o cooperative, sia di sesso femminile.

c) Azienda agricola associata ad una O. P. riconosciuta ai sensi della normativa vigente

Punti 5 o 0 a seconda della presenza / assenza del requisito.

d) Progetto che riguarda produzione certificata riconosciuta da marchi di qualità (DOC, DOPO, IGP, DOCG, biologica)

Punti 10 o 0 a seconda della presenza / assenza del requisito

e) Interventi finalizzati al risparmio idrico e/o energetico e/o di produzione di energia da fonti rinnovabile ed alternative

Per l'accesso a tale punteggio è necessario presentare una relazione a firma di tecnico abilitato (controfirmata dal richiedente), in duplice copia, che consenta di valutare gli elementi come da tabella:

Impegno	Punteggio
Risparmio idrico e/ energetico sino al 5% dei consumi medi documentati	2
Risparmio idrico e/ energetico sino al 10 % dei consumi medi documentati	4
Risparmio idrico e/ energetico oltre il 10 % dei consumi medi documentati	8
Produzione di energia da fonti rinnovabile a biomasse (incluso biogas)	7

Qualora il punteggio sia superiore a 15, sarà riportato a tale valore.

f) Introduzione di innovazioni (di processo, organizzative), con priorità per quelle funzionali all'inserimento lavorativo di persone affette da disabilità e/o svantaggiate

Punti 10 o 0 a seconda della presenza / assenza del requisito.

Sono considerate, fra le innovazioni di processo e di organizzazione:

- ↔ Brevetti;
- ↔ Inserimento di professionalità altamente qualificate per lo sviluppo di prodotti innovativi;
- ↔ Aumento del livello di professionalità degli operatori;
- ↔ Implementazione di un sistema di valutazione e controllo strategico aziendale.

## SCHEDA TECNICA DELLA MISURA 123 AZIONE A

### Obiettivi della Misura 123

#### Obiettivi generali

La misura intende sostenere percorsi di modernizzazione e innovazione dei settori agro-alimentari e forestali regionali, migliorando la capacità tecnologica delle imprese e favorendo un maggiore coordinamento lungo le principali filiere produttive. Pertanto la misura contribuisce direttamente al perseguimento degli obiettivi specifici "Consolidare e sviluppare la qualità della produzione agricola, alimentare e forestale"; "Sostenere le imprese agricole e gli operatori forestali attraverso l'introduzione di innovazioni di prodotto, processo e organizzative" e "Consolidare e sviluppare i sistemi locali rurali, agroforestali ed agroalimentari", sia attraverso un'azione di sostegno agli investimenti nel settore agro-alimentare (azione a) che nel settore forestale (azione b).

Inoltre la misura concorre indirettamente anche all'obiettivo specifico dell'Asse 2 "Riduzione dei gas serra" e "Tutela del territorio" attraverso l'adozione di tecnologie a più basso impatto ambientale e la valorizzazione delle biomasse agroforestali a fini energetici.

#### Obiettivi operativi

- Migliorare la remunerazione della materia prima ai produttori di base;
- incentivare l'introduzione di tecnologie innovative finalizzate a rispondere a nuove opportunità di mercato;
- sostenere gli investimenti per la ristrutturazione e l'ammodernamento degli impianti agroindustriali;
- incentivare gli investimenti connessi al recupero ed allo smaltimento di rifiuti e sottoprodotti di provenienza agroindustriale e forestale, anche con finalità energetiche, autoprodotti dalle aziende;
- incentivare investimenti per l'adeguamento tecnologico delle imprese forestali, connessi al miglioramento del loro rendimento globale ed alla valorizzazione dei prodotti della silvicoltura;
- migliorare i processi di lavorazione, condizionamento e prima trasformazione dei prodotti legnosi, favorendo gli interventi finalizzati alla tutela dell'ambiente, al risparmio energetico ed alla sicurezza sul lavoro.

### Descrizione della Azione 123 A /operazione

L'Azione è rivolta alle imprese di lavorazione, trasformazione, conservazione e commercializzazione di prodotti agricoli che dimostrano di vendere/collocare le proprie produzioni, garantendo un'adeguata remunerazione per le aziende agricole che cedono la materia prima.

La Misura si concretizza in un sostegno ad investimenti materiali ed immateriali, che siano:

- destinati a migliorare il rendimento globale e le performance ambientali dell'impresa;
- conformi alle norme comunitarie applicabili all'investimento interessato;
- finalizzati a consolidare o aumentare la competitività dell'impresa stessa, con particolare riferimento all'innovazione di processo e di prodotto.

In particolare, per: l'Azione A) – Trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

### **Beneficiari**

Possono accedere al sostegno i soggetti cui incombe l'onere finanziario degli investimenti, nell'ambito di imprese singole o associate, società cooperative, di consorzi, che rientrano nei seguenti parametri dimensionali:

- Microimprese e Piccole e Medie Imprese ai sensi della Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione.
- Imprese cui non si applica l'articolo 2 paragrafo 1 della suddetta raccomandazione, che occupano meno di 750 persone o il cui fatturato non supera i 200 milioni di euro.

Sarà data priorità ai soggetti associati.

Il sostegno non può essere concesso ad imprese in difficoltà, ai sensi degli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (G.U. C 244 del 01/10/2004, pag. 2).

### **Requisiti di ammissibilità**

Il sostegno della presente misura è concesso per investimenti materiali/immateriali finalizzati a migliorare i processi di lavorazione, trasformazione, conservazione e commercializzazione dei prodotti di cui all'Allegato 1 del Trattato (esclusi i prodotti della pesca) e appartenenti ai settori di seguito elencati. I prodotti ottenuti dall'attività di trasformazione possono anche non essere compresi nell'Allegato 1 del Trattato. In tal caso le condizioni del sostegno sono limitate a quanto previsto dal successivo paragrafo "Entità e intensità dell'aiuto".

**I settori di intervento sono i seguenti:**

- filiera ortofrutticola, prodotti freschi e trasformati
- filiera cerealicola
- filiera olivicola e oleicola
- filiera vitivinicola
- filiera lattiero casearia
- settore zootecnia da carne

### **Tipologia di intervento ammissibili**

Sono tutti gli investimenti funzionali al raggiungimento degli obiettivi operativi, ovvero:

- Migliorare la remunerazione della materia prima ai produttori di base;
- incentivare l'introduzione di tecnologie innovative finalizzate a rispondere a nuove opportunità di mercato;
- sostenere gli investimenti per la ristrutturazione e l'ammodernamento degli impianti agroindustriali;
- incentivare gli investimenti connessi al recupero ed allo smaltimento di rifiuti e sottoprodotti di provenienza agroindustriale e forestale, anche con finalità energetiche, autoprodotti dalle aziende;
- incentivare investimenti per l'adeguamento tecnologico delle imprese forestali, connessi al miglioramento del loro rendimento globale ed alla valorizzazione dei prodotti della silvicoltura;
- migliorare i processi di lavorazione, condizionamento e prima trasformazione dei prodotti legnosi, favorendo gli interventi finalizzati alla tutela dell'ambiente, al risparmio energetico ed alla sicurezza sul lavoro.

### **Spese ammissibili**

Le spese ammissibili sono quelle legate agli investimenti ammissibili.

Sono ammissibili a sostegno le spese per investimenti materiali di tipo immobiliare e mobiliare quali:

- costruzione, adeguamento e/o ristrutturazione dei fabbricati utilizzati nelle attività di lavorazione, trasformazione, conservazione e commercializzazione dei prodotti, stoccaggio delle scorte (compresi punti vendita aziendali e sale per la degustazione);
- acquisto, o adeguamento tecnologico, di impianti, macchinari ed attrezzature legati alle attività di lavorazione, trasformazione, conservazione e commercializzazione dei prodotti, compresi impianti per l'auto-produzione di energia legata al fabbisogno aziendale basati sull'impiego di fonti rinnovabili, nei limiti di 1 MW di potenza;
- acquisto, o adeguamento tecnologico, di impianti finalizzato all'introduzione di biotecnologie;
- acquisto di macchine, attrezzature e veicoli per il trasporto dei prodotti lavorati e per il miglioramento della logistica delle produzioni.

Nell'ambito delle spese generali, **in percentuale massima del 17,5 % rispetto al valore totale dell'investimento**, sono ammissibili anche le spese per investimenti immateriali, riferite esclusivamente ad attività direttamente connesse agli investimenti materiali ammessi a finanziamento, quali:

- acquisizione di software e know-how finalizzati all'investimento, sino ad un massimo del 4,0 % del valore totale dell'investimento;
- investimenti propedeutici all'introduzione iniziale e/o l'implementazione di sistemi di qualità alimentare riconosciuti non obbligatori (ISO, EMAS, ecc.), esclusi i costi per il rilascio della certificazione, 2,5 % del valore totale dell'investimento;
- creazione e/o implementazione di siti internet ed acquisto di brevetti e licenze, sino ad un massimo del 2,5 % del valore totale dell'investimento.
- onorari di professionisti e consulenti, studi di fattibilità connessi col progetto presentato, sino ad un massimo del 8,0 % del valore totale dell'investimento.
- Tenuta conto corrente dedicato (obbligatorio), garanzie fideiussore, sino ad un massimo dello 0,5 % del valore totale dell'investimento;

Gli investimenti riguardanti l'utilizzo di rifiuti e/o sottoprodotti per finalità energetiche devono essere funzionali ad attività di lavorazione, trasformazione, conservazione e commercializzazione di prodotti dell'Allegato I del Trattato, sia in entrata che in uscita, e l'energia prodotta deve essere totalmente reimpiegata nell'ambito dei processi produttivi.

Gli investimenti programmati sono soggetti a vincoli di inalienabilità e destinazione d'uso per un periodo di tempo (continuo e consecutivo) non inferiore a dieci anni per quanto riguarda i beni immobili e non inferiore a cinque anni per quanto riguarda le attrezzature e le macchine, a partire dalla data di accertamento di avvenuta esecuzione dell'investimento.

### **Entità ed intensità degli aiuti**

L'aiuto concesso nella presente misura sarà erogato sottoforma di contributo in conto capitale o in conto interesse o in una combinazione degli stessi. Il cofinanziamento degli investimenti sostenuti dalla Misura, potrà essere assistito dalla garanzia concessa da uno specifico Fondo di garanzia per l'accensione dell'operazione di prestito.

L'intensità dell'aiuto è pari al 50% delle spese ammissibili per imprese rientranti nella definizione di Piccole e medie imprese e di Microimprese, ai sensi della raccomandazione 2003/361/CE della Commissione.

Per le imprese che non rientrano nei parametri dimensionali di cui all'art. 2 paragrafo 1 di suddetta raccomandazione, che occupano meno di 750 persone o il cui fatturato annuo non supera i 200 milioni di euro, l'intensità massima degli aiuti è del 25%.

Limitatamente ai prodotti che non rientrano nell'Allegato 1 del Trattato, tutti gli aiuti concessi in forza della presente misura saranno conformi al Reg. (CE) n.1998/06 ("de minimis") G.U.L. 379 del 28/12/2006.

E' previsto un anticipo pari al 20% oppure al 50% del totale del contributo concesso (Art. 56 paragrafo 2, primo comma del Reg. CE n. 1974/2006, così come modificato dall'Art. 1 punto 9 del Reg. CE n. 363/2009) nel caso di investimenti per i quali la decisione individuale di sostegno è adottata nel corso del 2009 o del 2010, dietro rilascio di garanzia fideiussoria corrispondente al 110% dell'importo anticipato.

### **Limitazioni ed esclusioni**

Sono escluse dal sostegno della presente azione le seguenti tipologie di spesa:

- acquisto di immobili e di terreni;
- acquisto di macchinari ed attrezzature usate;
- nel caso di ricorso a contratti di leasing: i costi connessi al contratto di leasing, quali il margine del locatore, i costi di rifinanziamento, costi indiretti ed assicurativi;
- costruzione di strutture e acquisto di attrezzature non strettamente funzionali ad un processo innovativo aziendale ed investimenti di mera sostituzione;
- realizzazione di impianti per l'auto-produzione di energia di potenza superiore ad 1 MW;
- acquisto di sole motrici per trasporto;
- investimenti destinati a adeguamenti a normative cogenti i cui termini di regolarizzazione risultino scaduti;
- investimenti per la lavorazione, trasformazione, conservazione e commercializzazione di prodotti provenienti da paesi terzi ed i prodotti della pesca ed acquicoltura;
- investimenti nel caso di utilizzo di materie prime - varietà o specie - modificate transgenicamente vietate dai Regolamenti Comunitari o da Leggi Nazionali e Regionali;
- investimenti a finalità di semplice sostituzione come definiti in precedenza.

A livello di tutte i settori/filiere precedentemente individuati l'aiuto è subordinato al rispetto di eventuali restrizioni alle produzioni o limitazioni del sostegno comunitario previste nell'ambito delle specifiche Organizzazioni Comuni di Mercato.

## Demarcazione

E' necessario che gli interventi previsti nell'ambito dello sviluppo rurale siano coerenti e complementari agli interventi strutturali ed agli interventi per la qualità delle produzioni finanziabili all'interno di alcune OCM. In generale, nei settori sottoposti a restrizioni della produzione o limitazioni al sostegno, l'investimento non è ammesso qualora comporti il superamento di dette restrizioni o limitazioni.

I controlli relativi all'accertamento di non duplicazione del sostegno sono garantiti dall'Organismo Pagatore (ARBEA).

In particolare, per le singole OCM, sono adottati i criteri di demarcazione riportati di seguito:

**OCM Ortofrutta:** in conformità a quanto descritto nel successivo capitolo 10, è necessario prevedere una specifica eccezione ai sensi dell'art. 5 comma 6 del Regolamento 1698/2005, relativamente al campo di applicazione della misura 123 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali" per il finanziamento di progetti di investimento presentati da aziende agricole ortofrutticole che non aderiscono alle OP, per tutte le tipologie di intervento previste dalla Misura; nel caso di aziende agricole che aderiscono alle Organizzazioni dei Produttori (OP) riconosciute e/o in corso di riconoscimento ai sensi del Reg. (CE) n. 2200/96, il PSR sosterrà soltanto i progetti riferiti alle stesse tipologie di importo superiore alle seguenti soglie:

- € 200.000 nel caso di investimenti realizzati da singoli soci;
- € 300.000 nel caso di interventi realizzati direttamente dalle OP / AOP;

mentre i programmi delle OP finanzieranno esclusivamente i progetti di importo inferiori a tali cifre.

La garanzia della non duplicazione del finanziamento è assicurata dal controllo effettuato in fase di approvazione dei Programmi Operativi, nonché dall'Autorità di Gestione e dall'Organismo Pagatore ARBEA del PSR, rispettivamente in fase di approvazione delle domande di aiuto e in fase di approvazione delle domande di pagamento .

**OCM Vino:** La riforma che ha riguardato l'OCM Vino è contenuta nel Reg. (CE) 479/08, e nel relativo Regolamento applicativo, il Reg. (CE) 555/08. Esso prevede norme relative ai programmi nazionali di supporto, con lo scopo di "finanziare misure specifiche di sostegno al settore vitivinicolo".

Ogni Paese membro predispone e sottopone alla Commissione un unico programma nazionale quinquennale.

Per la Misura dell'OCM Vino relativa alla Promozione, art. 10 del Reg. CE 479/08, sono previsti interventi solo sui mercati dei paesi terzi.

Non si rileva altra forma di sovrapposizione tra i campi di applicazione dell'OCM Vino e del PSR in quanto sono precisamente definiti gli ambiti territoriali e i mercati di destinazione in cui effettuare azioni di promozione, extra UE nell'OCM Vino e mercati comunitari nel PSR.

Per quanto riguarda l'art. 15 del Reg. (CE) 479/08, gli interventi non sono stati ancora programmati in Italia, pertanto per adesso si opera solo attraverso la Misura 123.

Per quanto riguarda l'art. 11 del Reg. (CE) 479/08, in Italia sono finanziati esclusivamente impianti e reimpianti in ambito OCM di cui al D.M. n. 2553/08, pertanto tali interventi non sono finanziati dal PSR. Non si rilevano altre forme di sovrapposizione.

**OCM Olio d'oliva:** al fine di assicurare uno sviluppo adeguato al settore è necessario che le misure sovvenzionabili a norma della OCM Olio di oliva siano rinforzate da azioni complementari sostenute dal PSR.

Gli interventi strutturali realizzati nell'ambito dell'OCM riguarderanno esclusivamente azioni di carattere collettivo da realizzare su iniziativa delle O.P.e fino all'importo progettuale di €

100.000.

Si precisa che per azione a carattere collettivo si intende un investimento il cui beneficiario del finanziamento è l'O.P. anche se dell'azione se ne avvantaggiano i soci della medesima O.P.

Gli interventi di importo superiore saranno finanziati esclusivamente nell'ambito del PSR. Pertanto le OP non potranno prevedere interventi aziendali individuali, in quanto questi saranno sostenuti esclusivamente dal PSR.

**OCM Carni bovine e OCM Ovini e caprini:** prevedono aiuti disaccoppiati che operano sulle aziende zootecniche; conseguentemente, gli interventi previsti nel PSR destinati alla zootecnia sono mirati ad agire in modo complementare sui settori/filiere suddetti rispetto alla funzione di integrazione al reddito fornito dal pagamento unico.

**OCM Latte:** gli aiuti previsti dall'OCM di settore sono confluiti nel regime di pagamento unico. Per le aziende zootecniche di trasformazione del latte (bovini), saranno mantenuti i vincoli laddove le aziende non siano in regola con il recupero del prelievo supplementare. L'accesso al PSR sarà consentito solo previa regolarizzazione della propria posizione.

**OCM Apicoltura:** il Reg. CE 797/2004 sul miele finanzia - attraverso l'attuazione regionale che a sua volta deriva da un programma nazionale - le seguenti azioni: formazione e assistenza tecnica agli apicoltori; acquisto di arnie e macchine, attrezzature e materiali vari per l'esercizio del nomadismo, autocarri per l'esercizio del nomadismo. Nessuna di tali azioni è finanziabile nell'ambito della misura 123.

**OCM Zucchero:** il Piano di Azione regionale per la ristrutturazione del settore bieticolo-saccarifero finanzia esclusivamente progetti di ammodernamento aziendale presentati da ex bieticoltori. Tali interventi non sono finanziabili nell'ambito della misura 123.

#### **Demarcazione con altri fondi**

**Beneficiari:** il FEASR è il solo fondo che interviene a favore delle imprese di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli e forestali. Il FESR non interviene nel settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli e forestali.

#### **Documentazione**

- Fase manifestazione di interesse:
  - Dichiarazioni di cui allegati Ia e Ib.
  
- Fase presentazione PIF:
  - Documentazione (Lettera di adesione al Progetto Integrato di Filiera) di cui all'allegato II;
  - Scheda progettuale di cui all'allegato IIa.
  
- Fase presentazione dei progetti esecutivi al Responsabile di Misura:
  - Documentazione richiesta dal Responsabile di Misura come da Bandi già attivati o da attivare

### Criteri di selezione

Criterio	Peso	Valore attribuibile
A) Grado di coerenza con le priorità di intervento e localizzative individuate per il comparto	Max 50%	Fino a 50
B) Incremento occupazionale in termine di ore di lavoro previste al termine dell'investimento	Max 15 %	Fino a 15
C) Investimenti per la trasformazione di prodotti di qualità riconosciuti (DOP, DOC, DOCG, IGP, biologico)	12 %	12
D) Istanze presentate da imprese aderenti ad OP riconosciute e Associazioni di Produttori	5%	5
E) Investimenti per l'introduzione di nuovi processi / prodotti e/o tecnologie innovative dell'informazione e della comunicazione	10 %	10
F) Investimenti finalizzati al miglioramento delle performance ambientali e di sicurezza oltre gli standard previsti	8%	8

### Esplicitazione criteri

- a) Grado di coerenza con le priorità di intervento e localizzative individuate per il comparto

Priorità territoriali (20 punti ambiti prioritari – 10 punti ambiti non prioritari)

	B	D 1	D 2
<i>Ortofrutta</i>	X	X	
<i>Cerealicolo</i>		X	X
<i>Olivicolo</i>		X	X
<i>Vitivinicolo</i>	X	X	
<i>Lattiero – Caseario</i>		X	X
<i>Zootecnia da carne</i>		X	X

Investimenti prioritari (fino a 30 punti)

COMPARTI PRINCIPALI	Investimenti prioritari in base alle esigenze di ammodernamento e ristrutturazione
ORTOFRUTTA	Ammodernamento e adeguamento tecnologico delle strutture e degli impianti di trasformazione, con particolare riferimento alla logistica, alla catena del freddo, ai moderni processi di condizionamento e confezionamento. – <b>punti 16</b>
AREE PRIORITARIE B – D1	Investimenti finalizzati al miglioramento della qualità merceologica dei prodotti. – <b>punti 5</b>

	Investimenti finalizzati a migliorare le condizioni relative alla sicurezza sul posto di lavoro – <b>punti 9</b>
CEREALICOLO  <i>AREE PRIORITARIE D1 – D2</i>	Acquisto di macchine ed attrezzature funzionali alla riduzione dell'impatto ambientale ed alla diversificazione produttiva. – <b>punti 7</b>
	Investimenti per la certificazione e tracciabilità di filiera a vantaggio della qualità del prodotto. – <b>punti 7</b>
	Acquisizione di hardware e software finalizzati all'adozione di tecnologie di informazione e comunicazione (ICT) e al commercio elettronico. – <b>punti 11</b>
	Investimenti finalizzati a migliorare le condizioni relative alla sicurezza sul posto di lavoro – <b>punti 5</b>
OLIVICOLO  <i>AREE PRIORITARIE D1 – D2</i>	Introduzione di sistemi di gestione e controllo finalizzati al miglioramento della qualità – <b>punti 9</b>
	Acquisizione di hardware e software finalizzati all'adozione di tecnologie di informazione e comunicazione (ICT) e al commercio elettronico. – <b>punti 5</b>
	Introduzione di strumenti per migliorare la logistica – <b>punti 9</b>
	Investimenti finalizzati a migliorare le condizioni relative alla sicurezza sul posto di lavoro – <b>punti 2</b>
	Ammodernamento strutturale orientato all'innovazione tecnologica al fine di conseguire una razionalizzazione e concentrazione dell'offerta. – <b>punti 5</b>
VITIVINICOLO  <i>AREE PRIORITARIE B – D1</i>	Ammodernamento strutturale per l'introduzione dell'innovazione tecnologica anche al fine di conseguire una razionalizzazione e concentrazione dell'offerta. – <b>punti 8</b>
	Investimenti per l'introduzione di sistemi di gestione e controllo finalizzati al miglioramento della qualità – <b>punti 8</b>
	Acquisizione di hardware e software finalizzati all'adozione di tecnologie di informazione e comunicazione (ICT) e al commercio elettronico. – <b>punti 10</b>
	Investimenti finalizzati a migliorare le condizioni relative alla sicurezza sul posto di lavoro – <b>punti 4</b>
LATTIERO CASEARIO  <i>AREE PRIORITARIE D1 – D2</i>	Investimenti finalizzati a migliorare le condizioni relative alla sicurezza sul posto di lavoro – <b>punti 6</b>
	Acquisizione di hardware e software finalizzati all'adozione di tecnologie di informazione e comunicazione (ICT) e al commercio elettronico. – <b>punti 6</b>
	Favorire l'infrastrutturazione logistica e di servizio a supporto della filiera – <b>punti 10</b>
	Investimenti per l'adeguamento alle priorità ambientali e igienico sanitarie oltre i requisiti minimi. – <b>punti 6</b>
	Certificazione e tracciabilità di filiera. <b>punti 2</b>
ZOOTECNIA DA CARNE  <i>AREE</i>	Investimenti finalizzati a migliorare le condizioni relative alla sicurezza sul posto di lavoro – <b>punti 6</b>
	Investimenti per l'adeguamento alle priorità ambientali e igienico sanitarie oltre i requisiti minimi – <b>punti 13</b>

<b>PRIORITARIE D1 – D2</b>	<b>Investimenti finalizzati alla diversificazione ed ampliamento dell'offerta dei prodotti lavorati e trasformati. – punti 11</b>
--------------------------------	---

Nell'ambito di ogni singolo comparto i punteggi relativi agli investimenti prioritari possono sommarsi (solo una volta per singola tipologia).

Sono altresì ammissibili, senza assegnazione di punteggio, altri investimenti comunque proposti ai sensi della Tabella "Tipologia di intervento ammissibili"

b) Incremento occupazionale in termine di ore di lavoro previste al termine dell'investimento

Saranno assegnati un massimo di 15 punti, così ripartito

- Incremento occupazionale maggiore del 30 % rispetto al dato di partenza – punti 15;
- Incremento occupazionale compreso fra il 20 % ed il 29,99 % rispetto al dato di partenza – punti 12;
- Incremento occupazionale compreso fra il 10 % ed il 19,99 % rispetto al dato di partenza – punti 8;
- Incremento occupazionale compreso fra il 5 % ed il 9,99 % rispetto al dato di partenza – punti 3

Nel Business Plan andrà indicata l'entrata a regime dell'investimento, per la verifica dell'incremento occupazionale.

g) Investimenti per la trasformazione di prodotti di qualità riconosciuti (DOP, DOC, DOCG, IGP, biologico)

Esistenza del requisito 12 punti – Assenza del requisito 0 punti.

h) Istanze presentate da imprese aderenti ad OP riconosciute e Associazioni di Produttori

Esistenza del requisito 5 punti – Assenza del requisito 0 punti.

i) Investimenti per l'introduzione di nuovi processi / prodotti e/o tecnologie innovative dell'informazione e della comunicazione

Esistenza del requisito 10 punti – Assenza del requisito 0 punti

*Si intende l'introduzione di un prodotto, di un processo o di una soluzione che siano nuovi e significativamente migliorativi rispetto alle attuali caratteristiche o usi dell'impresa, inclusi miglioramenti significativi nelle caratteristiche tecniche, nei componenti e nei materiali (software compreso).*

- j) Investimenti finalizzati al miglioramento delle performance ambientali e di sicurezza oltre gli standard previsti

Esistenza del requisito 8 punti – Assenza del requisito 0 punti.

## SCHEDA TECNICA DELLA MISURA 124

### Obiettivi della Misura 124

#### Obiettivi generali

La misura intende promuovere la cooperazione tra i principali attori del settore agro-alimentare e soggetti operanti nel mondo della ricerca al fine di favorire processi di innovazione e sviluppo tecnologico. Contribuisce direttamente al perseguimento degli obiettivi specifici “Consolidare e sviluppare la qualità della produzione agricola, alimentare e forestale” e “Sostenere le imprese agricole e gli operatori forestali attraverso l’introduzione di innovazioni di prodotto, processo e organizzative”. Inoltre la misura contribuisce indirettamente al raggiungimento degli obiettivi specifici “Consolidare e sviluppare i servizi di supporto all’impresa” e “Migliorare la capacità imprenditoriale e il ricambio generazionale” attraverso il rafforzamento delle relazioni contrattuali all’interno delle filiere e il sostegno delle capacità competitive e della dinamicità delle imprese coinvolte, all’obiettivo specifico dell’Asse 2 “Riduzione dei gas serra” attraverso l’adozione di tecnologie a più basso impatto aziendale.

#### Obiettivi operativi

- Miglioramento di processi logistici ed organizzativi;
- Progettazione di nuovi prodotti/processi;
- Sviluppo di accordi di cooperazione per la creazione di nuovi sbocchi di mercato e per la definizione o riorganizzazione di canali commerciali sia rivolti al mercato interno che a quello extra CE;
- Aumento della concentrazione dell’offerta di prodotti agricoli e forestali;
- Miglioramento della performance ambientale dei processi produttivi nel settore agricolo, alimentare e forestale.

### Descrizione della Azione/operazione

La misura prevede il sostegno di iniziative di cooperazione per l’introduzione dell’innovazione finalizzata allo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie al fine di facilitare il trasferimento delle innovazioni ed aumentare la competitività dei settori produttivi

### Beneficiari

Associazioni temporanee di impresa, che vedano la presenza di produttori primari nei settori agricoli e forestali, altri soggetti delle filiere e centri di ricerca applicata

### Requisiti di ammissibilità

Per accedere alla Misura i soggetti beneficiari devono aver stipulato un regolare contratto finalizzato alla realizzazione di uno specifico progetto di cooperazione.

I progetti di cooperazione devono riguardare più soggetti della filiera agroalimentare e coinvolgere obbligatoriamente la fase della produzione agricola di base (aziende agricole) e i soggetti pubblici e privati impegnati nel campo della ricerca e sperimentazione pre –

competitiva.

La cooperazione deve interessare almeno due operatori, di cui almeno uno rappresentato da un produttore primario o da un soggetto dell'industria di trasformazione, l'altro rappresentato da un ente di ricerca o di trasferimento dell'innovazione.

Il progetto di cooperazione deve interessare uno dei seguenti settori relativamente alle necessità di innovazione descritte nel capitolo di analisi:

- ortofrutticolo, cerealicolo, olivicolo, vitivinicolo, lattiero-caseario, zootecnico da carne, settore dei funghi e tartufi, settore del miele, florovivaismo e foresta-legno;
- bioenergetico, della produzione di materiali compostati e dell'utilizzazione sostenibile delle risorse idriche (acque reflue, ecc.).

### **Tipologia di intervento ammissibili**

Sono tutti gli investimenti funzionali al raggiungimento degli obiettivi operativi della misura, ovvero:

- Miglioramento di processi logistici ed organizzativi;
  - Progettazione di nuovi prodotti/processi;
  - Sviluppo di accordi di cooperazione per la creazione di nuovi sbocchi di mercato e per la definizione o riorganizzazione di canali commerciali sia rivolti al mercato interno che a quello extra CE;
  - Aumento della concentrazione dell'offerta di prodotti agricoli e forestali;
- Miglioramento della performance ambientale dei processi produttivi nel settore agricolo, alimentare e forestale.

### **Spese ammissibili**

Sono le spese collegate alle tipologie di azioni ammissibili, ovvero

- costituzione e avviamento di organismi associativi per l'introduzione delle innovazioni finalizzate a valorizzare le produzioni attraverso la certificazione di qualità;
- ideazione e progettazione di nuovi prodotti, e/o processi, test e prove sui materiali;
- acquisto di attrezzature ed impianti da destinare alle attività dell'iniziativa di cooperazione prevista dalla presente misura;
- materiale software e hardware da destinare all'attività di cooperazione;
- divulgazione dei risultati acquisiti e diffusione dell'innovazione;
- progetti innovativi connessi alle nuove sfide: iniziative di cooperazione per sostenere la conservazione della biodiversità; iniziative di cooperazione per la ristrutturazione del settore lattiero-caseario; iniziative di cooperazione per migliorare la gestione delle risorse idriche.

Sono ammissibili anche le spese riferite agli onorari di architetti, ingegneri e consulenti, studi di fattibilità, acquisizione di brevetti e licenze.

### **Entità ed intensità degli aiuti**

Il sostegno è concesso in forma di contributo in conto capitale a fondo perduto fino al 70% del costo totale ammissibile.

Per le operazioni relative ai prodotti non compresi nell'Allegato 1 del Trattato, il presente sostegno è concesso alle condizioni previste dalla normativa de minimis Reg.(CE) n.1998/06 GU L. 379 del 28/12/06.

E' previsto un anticipo pari al 20% o al 50% del totale del contributo concesso (Art. 56 paragrafo 2, del Reg. CE n. 1974/2006, così come modificato dall'Art. 1 punto 9 del Reg. CE n. 363/2009) nel caso di investimenti per i quali la decisione individuale di sostegno è adottata nel corso del 2009 o del 2010, dietro rilascio di garanzia fideiussoria corrispondente al 110% dell'importo anticipato.

### **Limitazioni, esclusioni**

Il sostegno è concesso esclusivamente per operazioni pre-competitive, che precedono l'utilizzo commerciale dei prodotti, processi e tecnologie.

Gli aiuti erogati dalla presente misura non devono comunque contravvenire eventuali restrizioni/esclusioni per settore/prodotto previste da OCM/altre norme comunitarie.

### **Demarcazione**

Relativamente agli ambiti di demarcazione con il primo pilastro della PAC, gli interventi finanziati con la presente misura non riguardano le azioni sostenute ai sensi dell'art. 68 del Reg. CE 73/2009.

Relativamente agli ambiti di complementarietà e demarcazione con le OCM, i progetti realizzati da singole associazioni verranno finanziati dall'OCM. I progetti innovativi realizzati in cooperazione secondo le condizioni di ammissibilità della Misura saranno finanziati dal PSR.

Relativamente agli ambiti di demarcazione con le politiche regionali, il FEASR è il solo fondo che finanzia le attività di sperimentazione per testare in fase pre-commerciale nuove tecnologie finalizzate alle imprese che producono prodotti agricoli e forestali, mentre il FESR si occupa di sostenere i progetti di ricerca industriale nei settori agroindustriale e forestale nonché le attività sperimentali non finanziabili dal FEASR.

### **Documentazione**

- Fase manifestazione di interesse:
  - Dichiarazioni di cui agli allegati Ia e Ib.
- Fase presentazione PIF:
  - Documentazione (Lettera di adesione al Progetto Integrato di Filiera) di cui all'allegato II;
  - Scheda progettuale di cui all'allegato IIa.
- Fase presentazione dei progetti esecutivi al Responsabile di Misura:
  - Documentazione richiesta dal Responsabile di Misura come da Bandi già attivati o da attivare

### **Criteria di selezione**

<b>Criteria di selezione</b>	<b>Punteggio</b>
Progetti di innovazione verso qualità e sicurezza alimentare	20%
Interventi finalizzati alla ricerca di nuovi sbocchi di mercato per le produzioni	20%
Progetti relativi a innovazioni funzionali al miglioramento delle performance ambientali	25%
Proposte che si inquadrano nell'ambito dei progetti di filiera	5%
Livello di partecipazione del settore della ricerca (numero di partner – utilizzazione dei risultati)	Max 30 %

### **Esplicitazione criteri**

#### a) Progetti di innovazione verso qualità e sicurezza alimentare

20 Punti – 0 Punti per presenza / assenza del requisito

#### b) Interventi finalizzati alla ricerca di nuovi sbocchi di mercato per le produzioni

20 Punti – 0 Punti per presenza / assenza del requisito

#### c) Progetti relativi a innovazioni funzionali al miglioramento delle performance ambientali

25 Punti – 0 Punti per presenza / assenza del requisito

L'attribuzione dei punteggi a), b), c) sarà possibile solo se adeguatamente argomentata nella scheda di progetto.

#### d) Proposte che si inquadrano nell'ambito dei progetti di filiera

Saranno assegnati 5 punti d'ufficio a ciascuna proposta.

#### e) Livello di partecipazione del settore della ricerca (numero di partner – utilizzazione dei risultati)

i) Proposte presentate con un numero di soggetti della ricerca superiore a 3 – **Punti 5**

ii) Proposte presentate con un numero di soggetti di ricerca superiore a 5 – **Punti 12**

iii) Presenza di almeno n° 2 soggetti di ricerca che possano documentare attività di trasferimento di risultati (attività in itinere<sup>1</sup>) – **Punti 5**

iv) Presenza di almeno n° 2 soggetti di ricerca che possano documentare attività di trasferimento di risultati (attività concluse<sup>2</sup>) – **Punti 10**

v) Partnership<sup>3</sup> che hanno concluso<sup>4</sup> attività coerenti con la Misura 124 – **Punti 3**

*I punteggi da i) a v) sono sommabili ma il punteggio non potrà comunque essere maggiore di 30.*

---

<sup>1</sup> = al momento di presentazione dell'istanza

<sup>2</sup> = Idem come sopra

<sup>3</sup> = deve essere identica a quella che propone l'istanza

<sup>4</sup> = Idem come sopra

## SCHEDA TECNICA DELLA MISURA 132

### **Obiettivi della Misura 132**

#### **Obiettivi generali**

La Misura è direttamente correlata all'obiettivo specifico "Consolidamento e sviluppo della qualità delle produzioni agricole, alimentari e forestali", favorendo la partecipazione degli imprenditori agricoli ai sistemi di qualità. Tale partecipazione potrà altresì favorire le relazioni lungo le filiere agro-alimentari ed in particolare tra componente agricola e in particolare tra componente agricola e agro-industriale concorrendo indirettamente all'obiettivo specifico relativo alla "Promozione dell'ammodernamento e dell'innovazione nelle imprese e dell'integrazione lungo le filiere".

Inoltre la misura interviene indirettamente nel raggiungimento dell'obiettivo specifico dell'Asse 3 relativo al "Miglioramento dell'attrattiva dei territori rurali per le imprese e le popolazioni" in quanto favorisce la diffusione ed il rafforzamento delle produzioni di qualità regionali, che rappresentano un volano per l'attrattività turistica dei territori di produzione e contribuiscono alla rivitalizzazione di micro-filiera produttive a livello locale.

#### **Obiettivi operativi**

- aumentare la qualità delle produzioni al di là degli standard commerciali del prodotto relativi a sanità pubblica, salute e benessere degli animali o salvaguardia dell'ambiente;
- garantire la tracciabilità dei prodotti;
- aumentare il valore aggiunto dei prodotti agricoli primari.

### **Descrizione della Azione/operazione**

La misura prevede il sostegno agli agricoltori per la partecipazione volontaria ai sistemi di qualità comunitaria o riconosciuti a livello nazionale o regionale, finalizzati a qualificare la produzione e a garantirne la certificazione

### **Beneficiari**

Imprenditori agricoli singoli o associati che aderiscono e partecipano ai sistemi di qualità considerati dalla misura.

Per il Pane di Matera sono da considerarsi beneficiari gli imprenditori agricoli singoli o associati che aderiscono e partecipano ai sistemi di qualità per la produzione di cereali e non i produttori del pane.

### **Requisiti di ammissibilità**

I soggetti beneficiari, al momento di presentazione della domanda di aiuto, devono possedere i seguenti requisiti:

- costituzione/aggiornamento del "fascicolo aziendale", di cui al DPR 503/99, presso i centri di assistenza agricola (CAA), convenzionati da ARBEA;
- regolarità con i versamenti previdenziali INPS (DURC);
- conduzione dell'azienda documentata da atto di proprietà e/o di comodato d'uso

regolarmente registrati alla data di presentazione della domanda avente una durata residua pari ad almeno 5 anni. Non sono ammessi i contratti di affitto unilaterali.  
I beneficiari devono risultare soggetti affidabili. In applicazione dell'art. 26 del Reg. (CE) n. 1975/2006 sono da considerare irricevibili le domande di aiuto presentate da soggetti ritenuti inaffidabili

### **Tipologia di intervento ammissibili**

#### **Elenco dei prodotti ammissibili a finanziamento:**

##### **Sistemi di qualità comunitari**

Per il Regolamento (CE) n. 1493/99 i prodotti ammessi al sostegno sono i vini qualificati **DOC**:

- Aglianico del Vulture (G.U. 129 del 22/05/1971)
- Terre dell'Alta Val D'Agri (G.U. 214 del 15/09/2003)
- Matera (G.U. 163 del 15/07/2005)

Per il Regolamento (CE) n. 510/ 2006 sono ammessi al sostegno i seguenti prodotti a **marchio DOP**:

- Caciocavallo Silano (G.U.C.E. L.163 del 02/07/1996)
- Pecorino di Filiano (G.U.C.E. L.330 del 15/12/2007)

##### **Marchio IGP:**

- Fagiolo di Sarconi (G.U.C.E. L.163 del 02/07/1996)
- Peperone di Senise (G.U.C.E. L.163 del 02/07/1996)
- Pane di Matera (G.U.C.E. L. 48 del 22/02/2008)

**Produzioni biologiche** ai sensi del Reg. (CE) 2092/91 e successive modifiche ed integrazioni e conseguenti normative nazionali.

##### **Sistemi di qualità nazionali**

- Vini a marchio **IGT**: *Basilicata* (Rosso, Bianco) e *Grottino di Roccanova*.

Le imprese agricole per beneficiare del sostegno erogato dalla presente Misura dovranno essere assoggettate ai sistemi di controllo previsti nell'ambito dei sistemi di qualità su elencati. Per il sistema delle produzioni biologiche inoltre, le aziende dovranno essere iscritte nell'elenco regionale degli operatori biologici istituito ai sensi del D.lgs. n. 220/95 e della Legge Regionale n. 14/99 e assoggettarsi al sistema di supervisione previsto dalla norma.

### **Spese ammissibili**

La spesa ammissibile equivale all'importo dei costi di certificazione sostenuti dall'impresa agricola, nei confronti delle strutture di controllo, per l'accesso e la partecipazione al sistema di qualità alimentare precedentemente individuato.

I costi di certificazione ammissibili all'aiuto sono:

- costo per l'ammissione al sistema di controllo (costo che viene sostenuto una sola volta, al momento di ammissione al sistema di controllo);

- costo per la quota annua fissa per l'attività di certificazione (si tratta della quota annua di permanenza nel sistema di controllo);
- costo per la quota annua variabile per l'attività di certificazione (si tratta del costo sostenuto in misura proporzionale al quantitativo di prodotto certificato);
- costo per le analisi;
- costo per le verifiche ispettive aggiuntive.

Il sostegno viene erogato in base ai costi di certificazione realmente sostenuti.

### **Entità ed intensità degli aiuti**

L'aiuto erogato ai sensi della presente misura copre fino al 70% delle spese ammissibili. Il sostegno erogato dalla presente misura, è concesso per un periodo massimo di 5 anni e per un importo annuo massimo pari a 3.000 euro per azienda.

### **Limitazioni, esclusioni**

Il sostegno è concesso solo per prodotti agricoli destinati al consumo umano.

Il sostegno è concesso soltanto nel caso in cui la partecipazione ai sistemi di qualità sia assicurata per un periodo minimo di tre anni consecutivi.

Non è ammissibile a sostegno l'adesione a sistemi la cui unica finalità sia quella di assicurare un più rigoroso controllo dell'osservanza dei requisiti obbligatori prescritti dalla normativa comunitaria o nazionale.

### **Demarcazione**

Per il sistema di qualità delle produzioni biologiche finanziato ai sensi della presente misura, i costi fissi derivanti dalla partecipazione a detto sistema di qualità alimentare non sono presi in considerazione ai fini del calcolo dell'importo del sostegno nel quadro delle misure agro-ambientali per lo stesso prodotto (Misura 214).

In riferimento agli ambiti di demarcazione con il primo pilastro, non vi è possibilità di sovrapposizione con le attività di utilizzo di sementi certificate né con i pagamenti diretti premio-qualità di cui all'art. 68 Reg. CE 73/2009 in quanto si tratta di azioni non finanziate con la presente misura.

### **Documentazione**

- Fase manifestazione di interesse:
  - Dichiarazioni di cui agli allegati Ia e Ib.
- Fase presentazione PIF:
  - Documentazione (Lettera di adesione al Progetto Integrato di Filiera) di cui all'allegato II;
  - Scheda progettuale di cui all'allegato IIa.
- Fase presentazione dei progetti esecutivi al Responsabile di Misura:
  - Documentazione richiesta dal Responsabile di Misura come da Bandi già attivati o da attivare

### Criteria di selezione

	<b>Criteria di selezione</b>	<b>Punteggio</b>
<b>1</b>	Produzioni certificate ottenute nelle zone D1 o D2 maggiore dell'80% della produzione totale aziendale – <b>punti 35</b>	<b>Fino a 35</b>
<b>2</b>	Produzioni certificate ottenute nelle zone D1 o D2 minore dell'80% della produzione totale aziendale – <b>punti 20</b>	
<b>3</b>	Prodotto certificato commercializzato con il marchio di qualità fino al 25% della produzione totale aziendale <b>punti 20</b>	<b>Fino a 65</b>
<b>4</b>	Prodotto certificato commercializzato con il marchio di qualità dal 25, 01% al 50% della produzione totale aziendale <b>punti 30</b>	
<b>5</b>	Prodotto certificato commercializzato con il marchio di qualità dal 50, 01% al 75% della produzione totale aziendale <b>punti 40</b>	
<b>6</b>	Prodotto certificato commercializzato con il marchio di qualità dal 75, 01% al 100% della produzione totale aziendale <b>punti 65</b>	

## SCHEDA TECNICA DELLA MISURA 133

### Obiettivi della Misura 133

#### Obiettivi generali

La misura partecipa, in modo sinergico con la misura 132, al conseguimento dell'obiettivo specifico "Consolidare e sviluppare la qualità della produzione agricola e alimentare", attraverso azioni di informazione dei consumatori e di promozione della istintività delle produzioni di qualità.

Può inoltre contribuire indirettamente al raggiungimento dell'obiettivo specifico "Sostenere le imprese agricole e gli operatori forestali attraverso l'introduzione di innovazioni di prodotto, di processo e organizzative" e "Consolidare e sviluppare i sistemi locali rurali, agroforestali ed agroalimentari". Inoltre attraverso la diffusione delle tecniche biologiche si concorre al perseguimento dell'obiettivo specifico dell'Asse 2 "Riduzione dell'impatto ambientale delle tecniche agricole" e attraverso la valorizzazione dei prodotti di qualità si concorre ad elevare la dinamicità dei territori rurali sia in chiave produttiva che turistico-insediativa, agendo anche sull'obiettivo specifico dell'Asse 3 "Promuovere la diversificazione delle attività economiche nelle zone rurali".

#### Obiettivi operativi

- Informare i consumatori e gli operatori del settore in termini di qualità, caratteristiche nutrizionali e metodi di produzione dei singoli prodotti;
- Informare i distributori sull'esistenza, il significato e i vantaggi dei sistemi di qualità applicati;
- Rendere consapevole il consumatore della positiva ricaduta ambientale delle produzioni ottenute con tecniche rispettose dell'ambiente e metodi biologici;
- Favorire l'integrazione di filiera attraverso l'approccio integrato;
- Promuovere i prodotti di qualità sul mercato interno.

### Descrizione della Azione/operazione

La misura prevede l'erogazione di un aiuto per la realizzazione di attività di informazione e promozione, finalizzate ad indurre i consumatori all'acquisto dei prodotti agricoli o delle derrate alimentari che rientrano nei sistemi di qualità alimentari sostenuti nell'ambito della misura "Sostegno ad agricoltori che partecipano a sistemi di qualità alimentare", cod. UE 132. Le attività di informazione e promozione vertono sulle caratteristiche intrinseche, gli aspetti nutrizionali e salutistici, la sicurezza alimentare, etichettatura, la rintracciabilità e in particolare sugli specifici metodi di produzione, gli elevati standard del benessere animale e il rispetto dell'ambiente, per i prodotti in questione legati al sistema di qualità alimentare interessato.

### Beneficiari

Associazioni di produttori di qualsiasi forma giuridica che raggruppano più operatori partecipanti attivamente ad uno dei sistemi di qualità alimentare elencati nella misura 132 "Sostegno ad agricoltori che partecipano a sistemi di qualità alimentare" e relativamente ai prodotti sostenuti nella misura stessa

### **Requisiti di ammissibilità**

L'informazione e la promozione devono riguardare esclusivamente i sistemi di qualità ed i prodotti sostenuti dalla misura 132.

Il sostegno è concesso esclusivamente per le attività di informazione, promozione e pubblicitarie sul mercato interno

### **Tipologia di intervento ammissibili**

Il sostegno è concesso per le seguenti attività:

- Divulgazione di conoscenze scientifiche e tecnologiche a favore dei consumatori relativamente ai prodotti ammessi, attraverso la realizzazione di materiale divulgativo e l'utilizzo di metodologie innovative (compresa l'ITC);
- Organizzazione e partecipazione a fiere;
- Attività di comunicazione e informazione presso punti di vendita;
- Attività pubblicitarie attraverso canali della comunicazione

### **Spese ammissibili**

Spese collegate alle attività informazione e promozione.

### **Entità ed intensità degli aiuti**

L'aiuto erogato ai sensi della presente misura copre il 70% delle spese ammissibili. E' previsto un anticipo pari al 20% del totale del contributo concesso dietro rilascio di garanzia fideiussoria corrispondente al 110% dell'importo anticipato.

### **Limitazioni, esclusioni**

L'informazione e la promozione devono riguardare esclusivamente i sistemi di qualità ed i prodotti sostenuti dalla Misura 132.

Il sostegno è concesso esclusivamente per le attività di informazione, promozione e pubblicitarie sul mercato interno.

Non sono sovvenzionabili le attività mirate alla promozione di una particolare marca commerciale.

Il sostegno non è concesso alle organizzazioni professionali e/o interprofessionali che rappresentano uno o più settori.

Non sono ammissibili al sostegno della presente misura le attività di informazione e promozione sovvenzionate dal Reg. (CE) n. 2826/2000.

### **Demarcazione**

Il controllo che non si verifichino sovrapposizioni fra gli interventi finanziati a valere sul Reg. (CE) 2826/2000 e quelli previsti nella presente misura verrà effettuato attraverso l'Anagrafe delle Aziende agricole e gli altri dati informatizzati in possesso dell'ARBEA.

Riguardo alla coerenza con il primo pilastro PAC, i pagamenti effettuati sulla base dell'art. 68 del Regolamento CE 73/2009 e gli interventi delle OP non riguardano in alcun modo i costi

sostenuti per le attività di promozione e di comunicazione finalizzate a divulgare presso i consumatori finali la conoscenza dei prodotti di qualità, sostenuti nell'ambito della presente misura.

Riguardo alla demarcazione con gli altri fondi, il FEASR è il solo fondo che interviene a sostenere attività di promozione e valorizzazione aventi ad oggetto i prodotti agricoli di cui all'Allegato 1 del Trattato.

### Documentazione

- Fase manifestazione di interesse:
  - Dichiarazioni di cui agli allegati Ia e Ib.
- Fase presentazione PIF:
  - Documentazione (Lettera di adesione al Progetto Integrato di Filiera) di cui all'allegato II;
  - Scheda progettuale di cui all'allegato IIa.
- Fase presentazione dei progetti esecutivi al Responsabile di Misura:
  - Documentazione richiesta dal Responsabile di Misura come da Bandi già attivati o da attivare

### Criteri di selezione

Azioni	Criteri di selezione	Punteggio
Realizzazione di materiale divulgativo e utilizzo di metodologie innovative (compresa l'ITC)	Progetto presentato da Consorzi di Tutela e Valorizzazione/OP di produttori aderenti a sistemi di qualità sostenuti dalla Misura 132	Max 30%
Organizzazione e partecipazione a fiere	Attività proposte nell'ambito di progetti integrati e/o di filiera	25%
Attività di comunicazione e informazione presso punti vendita		
Attività pubblicitarie	Azioni che prevedono l'utilizzo di tecnologie innovative (ITC)	30%
	Produzioni ottenute nelle zone D1 o D2	15%

## SCHEDA TECNICA DELLA MISURA 311

### Obiettivi della Misura

#### Obiettivi generali

La Misura si colloca prioritariamente in linea con l'obiettivo prioritario di Asse "Mantenimento e/o creazione di nuove opportunità occupazionali e di reddito in aree rurali" ma si configura come strumento determinante a conseguire l'altro obiettivo prioritario "Miglioramento dell'attrattività dei territori rurali per le imprese e la popolazione" attraverso un'azione sinergica sia con le altre misure dell'Asse 3, che agiscono sulle altre componenti economiche dello sviluppo rurale, sia con gli strumenti della politica regionale attraverso il potenziamento infrastrutturale e dei servizi su scala comprensoriale.

Inoltre, attraverso il sostegno alla produzione di bioenergie, concorre anche all'obiettivo specifico dell'Asse 2 "Aumento della produzione delle biomasse e di pratiche/attività per la riduzione dell'effetto serra" direttamente collegato alle finalità di contenimento dei cambiamenti climatici.

Potendo essere attuata anche con il metodo Leader, risulta funzionale anche all'obiettivo dell'Asse 4 "Valorizzazione delle risorse endogene dei territori" ed alla linea di policy "Elevare la qualità della vita nelle aree rurali".

Gli interventi collegati alla nuova sfida presentano stretta coerenza con la strategia dell'Asse.

#### Obiettivi operativi

Gli obiettivi specifici della misura sono:

- diversificare le fonti di reddito delle famiglie agricole;
- favorire la permanenza dei giovani componenti la famiglia agricola nel settore;
- accrescere l'attrattività dell'ambiente rurale come sede di investimenti e residenza;
- garantire lo sviluppo sostenibile del territorio promuovendo l'offerta e l'uso innovativo di fonti di energia rinnovabili;
- migliorare l'offerta turistica e la diffusione di attività di piccolo commercio e artigianato in ambito rurale;
- incrementare il livello di utilizzazione delle biomasse a scopo energetico;
- aumentare le aliquote di produzione e vendita di energia da fonti non fossili;

### Descrizione della Azione/operazione

La Misura è articolata nelle seguenti linee d'azione:

Linea d'azione A: Investimenti in aziende agricole dedicate all'attività agrituristica (compresi gli arredi).

Linea d'azione B: Investimenti in aziende agricole per la creazione e l'ampliamento di fattorie multifunzionali.

Linea d'azione C: Investimenti per la produzione, utilizzazione e vendita di energia da fonti rinnovabili.

### **Beneficiari**

Imprenditori agricoli e/o membri della famiglia agricola.

Per "membro della famiglia agricola" si intende una persona fisica o giuridica o un gruppo di persone fisiche o giuridiche, qualunque sia la natura giuridica attribuita al gruppo e ai suoi componenti dall'ordinamento nazionale, ad esclusione dei lavoratori agricoli.

Nel caso in cui un membro della famiglia agricola sia una persona giuridica o un gruppo di persone giuridiche, tale membro deve esercitare un'attività agricola nell'azienda al momento della presentazione della domanda di sostegno.

### **Requisiti di ammissibilità**

I soggetti beneficiari dell'Azione A devono risultare in regola con la regolamentazione regionale vigente in materia di agriturismo (L.R. n. 17 del 25 febbraio 2005 e Regolamento attuativo regionale).

Relativamente agli interventi della linea di Azione B finalizzati ad attività di inclusione sociale, i progetti devono dimostrare coerenza e conformità con la programmazione socio assistenziale dell'area territoriale di riferimento (Ambiti Socio Territoriali).

I soggetti beneficiari dell'Azione C, al momento di presentazione della domanda, devono possedere i seguenti requisiti e rispettare gli adempimenti richiesti:

1. conduzione dell'azienda documentata da atto di proprietà e/o affitto e/o comodato d'uso regolarmente registrati alla data di presentazione della domanda;
2. costituzione e/o aggiornamento del "fascicolo aziendale, di cui al DPR 503/99 presso i centri di assistenza agricola (CAA) convenzionati con ARBEA;
3. presentazione di uno studio di fattibilità che dimostri la possibilità di approvvigionamento locale della biomassa o della materia prima utilizzata.

Nel caso in cui il beneficiario non sia in grado di coprire autonomamente le fasi di produzione della biomassa, la trasformazione e la vendita del prodotto finale, si richiede la presentazione di un progetto di filiera sottoscritto dai partecipanti che veda la presenza di altre imprese del territorio.

Dovranno essere applicate le tecniche più efficaci in relazione alla riduzione dell'impatto ambientale.

### **Tipologia di intervento ammissibili**

Le tipologie d'investimento ammissibili sono:

**Linea d'azione A - Investimenti in aziende agricole dedicate all'attività agrituristica (compresi gli arredi):**

- alloggi agrituristici, punti di ristoro agrituristico;
- abbattimento delle barriere architettoniche;
- sistemazione di spazi esterni all'azienda agrituristica al fine di facilitare la fruizione da parte degli ospiti alloggiati;
- costruzione o ristrutturazione di piccoli impianti sportivi per gli ospiti;
- laboratori polifunzionali, dispense, sale di esposizione e di degustazione di prodotti, ecc;
- investimenti per consentire lo svolgimento di attività didattiche, culturali, sportive, ricreative, di artigianato rurale, escursionistiche, di ippoturismo, ecc. all'interno dell'azienda agricola.

Gli investimenti comprendono l'ammodernamento, la manutenzione straordinaria, e la ristrutturazione di fabbricati già a servizio dell'azienda agricola utilizzando criteri costruttivi tipici del luogo.

Sono altresì ammissibili investimenti destinati alla trasformazione dei prodotti aziendali in prodotti non compresi nell'Allegato I del Trattato.

Sono ammesse le spese per la dotazione degli immobili (attrezzature ed arredi) compreso l'acquisto di attrezzature informatiche (hardware e software) funzionali agli investimenti.

Gli investimenti dovranno rispondere ai criteri dimensionali e di connessione con l'attività agricola, nonché ai vincoli stabiliti dalla normativa regionale in materia di Agriturismo (L.R. n. 17 del 25 febbraio 2005 e Regolamento attuativo regionale).

**Linea d'azione B – Investimenti in aziende agricole per la creazione e l'ampliamento di fattorie multifunzionali:**

- fattorie sociali, finalizzate all'inclusione sociale di persone con disabilità, anziani, lavoratori extracomunitari, e alle attività di assistenza ai bambini in età prescolare;
- fattorie didattiche per lo svolgimento di attività destinate ad adulti e ragazzi in età scolare;
- fattorie creative, funzionali allo sviluppo di servizi di piccolo commercio, artigianato locale (non agricolo) e turistico-ricreativi.

Gli investimenti comprendono l'ammodernamento, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione di fabbricati già a servizio dell'azienda agricola, utilizzando criteri costruttivi tipici del luogo nonché l'acquisto di attrezzature ed arredi (comprese attrezzature informatiche, hardware e software) funzionali alle attività da svolgere.

Gli investimenti per la ristrutturazione e l'arredo degli immobili da destinare ad attività artigianali e di piccolo commercio non riferite ad attività agricole, riguarderanno in particolare quelle tipiche delle aree rurali lucane (lavorazione del legno, del ferro, del ricamo, dei filati etc.), ivi compresa la realizzazione di punti vendita dei prodotti.

**Linea d'azione C - Investimenti per la produzione, utilizzazione e vendita di energia da fonti rinnovabili:**

- centrali termiche con caldaie ad alta efficienza, alimentate prevalentemente a cippato o a pellets o a pezzi di legna;
- microimpianti per la creazione di biogas dai quali ricavare energia termica e/o elettrica (compresa cogenerazione) e di biocombustibili;
- microimpianti per la produzione di energia eolica, solare, idrica (piccoli salti), comprese eventuali piccole reti di distribuzione dell'energia prodotta interne all'azienda agricola.

Sono ammesse spese per l'installazione di sistemi con una potenza massima di 1 MW.

**Spese ammissibili**

Per l'Azione C le spese ammissibili sono le seguenti:

In relazione alla componente impiantistica:

- Opere murarie strettamente funzionali, vani di servizio, reti per la distribuzione, attrezzature e macchinari, purché nei limiti di quanto necessario per la corretta realizzazione dell'intervento, secondo le migliori tecniche di progettazione in materia;
- Acquisizione di hardware e software (solo se strettamente legati all'impiantistica).

Spese immateriali e spese generali: in percentuale massima del 17,5% rispetto al valore

totale dell'investimento, solo se strettamente funzionali alla realizzazione degli investimenti.

In tale contesto sono ammesse:

- Onorari di professionisti iscritti ai rispettivi Ordini/Collegi per spese di progettazione, D.L., consulenze specialistiche, ecc., sino ad un massimo del 6,5%;
- Spese generali relative all'acquisto di macchine ed attrezzature legate all'investimento, sino ad un massimo del 3,5% sul valore dell'acquisto;
- Tenuta conto corrente dedicato (obbligatorio), garanzie fideiussorie, sino ad un massimo dello 0,5% del valore totale dell'investimento;
- Spese per studi di fattibilità connessi al progetto d'investimento sino ad un massimo del 2,5% del valore totale dell'investimento;
- Acquisto di Know-how, consulenze per la creazione ed implementazione di siti internet, brevetti e licenze, sino ad un massimo del 4,5% del valore totale dell'investimento.

### **Entità ed intensità degli aiuti**

L'aiuto concesso nella presente misura sarà erogato sottoforma di contributo in conto capitale o in conto interesse o in una combinazione degli stessi. Il cofinanziamento degli investimenti sostenuti dalla Misura, potrà essere assistito dalla garanzia concessa da uno specifico Fondo di garanzia per l'accensione dell'operazione di prestito.

L'aiuto consiste in un contributo in conto capitale fino ad un massimo del 50% della spesa massima ammissibile, nell'ambito della vigente disciplina degli aiuti "de minimis" ai sensi del Reg. (CE) 1998/2006 (GU L.379 del 28/12/06).

In riferimento **alla sola azione C**, l'aiuto sarà concesso ai sensi della normativa in materia degli Aiuti di Stato N. 248/09 ai sensi della Decisione CE C(2009)4277 del 28.06.2009 – Comunicazione CE 2009/C 16/01 pubblicata sulla GUUE n. 16 del 22.01.2009 e dell'Art. 3 del DPCM del 3 giugno 2009, pubblicato sulla GU n. 131 del 09.06.2009, **purché la decisione individuale di sostegno sia adottata entro e non oltre il 31.12.2010.**

E' previsto un anticipo pari al 20% o al 50% del totale del contributo concesso (Art. 56 paragrafo 2, del Reg. CE n. 1974/2006, così come modificato dall'Art. 1 punto 9 del Reg. CE n. 363/2009) nel caso di investimenti per i quali la decisione individuale di sostegno è adottata nel corso del 2009 o del 2010, dietro rilascio di garanzia fideiussoria corrispondente al 110% dell'importo anticipato.

### **Eventuali vincoli e limitazioni**

Sono escluse spese di acquisto di terreni e fabbricati, di animali, nonché le spese relative a interventi di manutenzione ordinaria delle strutture e dei servizi.

Non sono ammesse spese per impianti con una potenza superiore ad 1 MW.

Gli investimenti immateriali sono ammissibili solo se collegati ad investimenti materiali ai sensi dell'art. 55 par. 1 lett. c) del Reg. CE 1974/2006 e se connessi e funzionali alla realizzazione degli investimenti materiali previsti nel progetto. In tal caso la quota complessiva delle spese generali, comprensiva anche degli investimenti immateriali, non può essere superiore al 20% dell'intero investimento ammissibile.

Sono esclusi gli investimenti di mera sostituzione come definiti all'inizio del paragrafo 5.2.7 del PSR.

### Demarcazione

Per ciò che riguarda la coerenza con il primo pilastro della PAC vale la seguente demarcazione: il Piano di Azione regionale per la ristrutturazione del settore bieticolo-saccarifero non prevede operazioni riconducibili a questa misura.

Gli interventi finanziati con la Misura sono sostenuti solo dal FEASR che è il solo fondo che interviene a sostenere attività di diversificazione realizzate da membri della famiglia agricola e dunque l'attività agricola rimane prevalente.

Nell'ambito "energia", il FEASR finanzia iniziative di produzione di energia finalizzate esclusivamente alla diversificazione produttiva e con impianti energetici di ridotte dimensioni (entro 1MW) mentre il FESR finanzia la realizzazione di impianti energetici di potenza superiore ad 1MW.

Non sussistono rischi di sovrapposizione con le azioni finanziate dal FEP in quanto non sono previste attività di acquicoltura.

### Documentazione

- Fase manifestazione di interesse:
  - Dichiarazioni di cui agli allegati Ia e Ib.
  
- Fase presentazione PIF:
  - Documentazione (Lettera di adesione al Progetto Integrato di Filiera) di cui all'allegato II;
  - Scheda progettuale di cui all'allegato IIa.
  
- Fase presentazione dei progetti esecutivi al Responsabile di Misura:
  - Documentazione richiesta dal Responsabile di Misura come da Bandi già attivati o da attivare

### Criteri di selezione

Azione	Criteri di selezione	Punteggio
Azione A) Investimenti in aziende agricole dedicate all'attività agrituristica	Beneficiario con età inferiore a 40 anni (max 5%) /donna (max 5%)	Max 10%
	Investimenti finalizzati all' ampliamento della gamma dei servizi offerti e/o dell'utilizzo delle tecnologie della comunicazione e dell'informazione	15%
	Beneficiario che non ha usufruito di contributi a titolo della Misura IV 9 del POR 2000 – 2006	10%
	Localizzazione macroarea D1 e D2	50%

	Progetti che consentono un incremento occupazionale (3 punti/unità occupata) e/o incremento di numero ore lavorative	Max 10%
	Combinazione con azione C della stessa misura	5%
Azione B) Investimenti in aziende agricole per la creazione e l'ampliamento di fattorie multifunzionali	Beneficiario con età inferiore a 40 anni/donna	Max 5 %
	Progetto di fattoria sociale o di fattoria didattica	10%
	Investimenti comprensivi dell'introduzione/ampliamento dell'utilizzo delle tecnologie della comunicazione e dell'informazione	10%
	Localizzazione in macroarea D1 e D2	50%
	Progetti che consentono un incremento occupazionale (3 punti/unità occupata) e/o incremento di numero ore lavorative	Max 10%
	Combinazione con azione C della stessa misura	15%
Azione C) Investimenti per la produzione, utilizzazione e vendita di energia da fonti rinnovabili	Beneficiario con età inferiore a 40 anni/donna	Max 5 %
	Impianti che consentono la cogenerazione	20%
	Progetti che consentono un incremento occupazionale (3 punti/unità occupata) e/o incremento di numero ore lavorative	Max 10%
	Localizzazione in macroarea D1 e D2	50%
	Dimensione economica dell'azienda inferiore a 5 UDE	15%

### **Esplicitazione criteri – Azione C**

- a) Beneficiario con età inferiore a 40 anni/donna
- Beneficiario con età sino a 32 anni o donna – **Punti 5**
  - Beneficiario con età compresa fra 33 e 40 anni - **Punti 3**

*Per le forma associate l'attribuzione del punteggio avverrà solo se almeno il 51% dei soci sia di sesso femminile o abbia un età inferiore a 40 anni.*

- b) Impianti che consentono la cogenerazione – Punti 20

Per l'accesso a tale punteggio è necessario presentare una relazione a firma di tecnico abilitato (controfirmata dal richiedente), in duplice copia, che consenta la valutazione;

- c) Progetti che consentono un incremento occupazionale (3 punti/unità occupata) e/o incremento di numero ore lavorative

Il parametro dovrà essere attestato e desumibile dallo Studio di Fattibilità

- d) Localizzazione in macroarea D1 e D2

Interventi rientrati nelle macro aree D1 e D2 del P. S. R. – **Punti 50**

- e) Dimensione economica dell'azienda inferiore a 5 UDE – Punti 15

Il parametro dovrà essere attestato e desumibile dallo Studio di Fattibilità

## SCHEDA TECNICA DELLA MISURA 312

### **Obiettivi della Misura 312**

#### **Obiettivi generali**

La possibilità di sviluppare aziende capaci di offrire prodotti/servizi che nelle aree rurali mancano e che sono un supporto indispensabile per l'economia e per offrire soddisfacenti condizioni di vita, fanno di questa misura uno strumento indispensabile nel perseguire prioritariamente l'obiettivo specifico "Sostenere la multifunzionalità territoriale" e "Promuovere la diversificazione delle attività economiche nelle zone rurali" contribuendo anche all'obiettivo "Sviluppare servizi alla popolazione" attraverso un'azione sinergica sia con le altre misure dell'Asse 3, che agiscono sulle altre componenti economiche dello sviluppo rurale, sia con gli strumenti della politica regionale finalizzati al potenziamento infrastrutturale e dei servizi su scala comprensoriale.

Potendo essere attuata anche con il metodo Leader, risulta funzionale anche all'obiettivo specifico dell'Asse 4 "Promuovere la diversificazione e la multifunzionalità delle attività economiche" ed alla linea di policy "Rafforzare la crescita e la presenza delle aree lucane nel mondo".

#### **Descrizione della Azione/operazione**

Con la presente misura si vuole incentivare l'avvio e sostenere il potenziamento d'impresе, operanti in settori anche collegati all'agricoltura, attraverso l'innovazione, la multifunzionalità e l'utilizzo di moderne tecnologie di informazione e di comunicazione.

Si vuole, inoltre, diversificare l'economia delle zone rurali, sostenendo la creazione e lo sviluppo di attività artigianali e commerciali, per incrementare le opportunità di occupazione, rafforzare la presenza del tessuto microimprenditoriale nel sistema economico, migliorare la qualità della vita e l'attrattività dei territori.

#### **Beneficiari**

Microimprese (definite ai sensi della Racc. 2003/361/CE come imprese con meno di 10 unità impiegate e fatturato annuo e/o volume di bilancio annuale non superiore ai 2 MEURO) comprese quelle di nuova costituzione.

#### **Requisiti di ammissibilità**

Per imprese di "nuova costituzione" si intendono quelle costituite dopo il primo gennaio dell'anno di presentazione della domanda da soggetti non già titolari o soci di impresa nei due anni antecedenti la data di presentazione della domanda.

Sono comprese in questa definizione anche le imprese costituite nelle more dell'iscrizione all'albo provinciale delle imprese artigiane o del registro delle imprese.

In ogni caso le imprese, all'atto della liquidazione del contributo, devono essere attive e regolarmente operanti.

### **Tipologia di intervento ammissibili**

Sono ammissibili gli investimenti i funzionali a:

- creare nuova occupazione nelle aree rurali;
- consolidare e ampliare il tessuto imprenditoriale locale, operante nel settore extragricolo (artigianale, commerciale);
- consolidare la presenza in area rurale della "microimpresa" ai sensi della raccomandazione 2003/361/CE;
- promuovere la multifunzionalità delle imprese agricole;
- incentivare l'auto-imprenditorialità.

Tutti gli investimenti ammissibili alla Misura riguardano prodotti non inclusi nell'Allegato 1 del Trattato.

### **Spese ammissibili**

Gli aiuti previsti sono destinabili alle seguenti spese:

Per le imprese di nuova creazione:

- spese per l'avvio dell'attività (affitti e noleggi, utenze, spese notarili e oneri amministrativi, limitatamente al primo anno) entro un tetto di contributo massimo di 10.000 euro.
- Acquisto dei locali per lo svolgimento dell'attività produttiva.
- Acquisto di macchinari, impianti e attrezzature.
- Consulenze specialistiche finalizzate alla creazione della microimpresa, in particolare, all'orientamento, all'accompagnamento ed al tutoraggio.

Per le imprese già esistenti:

- aggiornamento tecnologico dei macchinari e degli impianti tecnico-produttivi finalizzati al miglioramento dell'efficienza e/o della compatibilità ambientale.
- Interventi strutturali di rifunzionalizzazione, riqualificazione ed ampliamento dei locali destinati allo svolgimento dell'attività produttiva.
- Consulenze specialistiche finalizzate all'orientamento, all'accompagnamento ed al tutoraggio.

In particolare le attività ammissibili, e le relative spese, dovranno privilegiare:

- la nascita di nuove attività economiche e/o il recupero di attività legate alla tradizione artigianale locale ed a rischio di estinzione;
- il sostegno all'imprenditoria giovanile e femminile;
- l'introduzione e la diffusione tra le imprese locali di elementi di innovazione di prodotto/processo;
- la gestione dei beni ambientali, artistici, architettonici, storici, culturali, museali ed altri siti, centri e/o attività di interesse turistico
- la produzione di energia da fonti rinnovabili mediante la realizzazione di impianti di piccola scala (max 1 MW).
-

### **Entità ed intensità degli aiuti**

L'aiuto consiste in un contributo in conto capitale fino ad un massimo del 50% della spesa massima ammissibile, nell'ambito della vigente disciplina degli aiuti "de minimis" ai sensi del Reg. (CE) 1998/2006 (*G.U.L. 379 del 28/12/06*).

E' previsto, solo per spese di investimento di cui alla descrizione della presente Misura, un anticipo pari al 20% , elevabile fino al 50% per gli aiuti erogati entro il 2010, del totale del contributo concesso (Art. 56 paragrafo 2, del Reg. CE n. 1974/2006, così come modificato dall'Art. 1 punto 9 del Reg. CE n. 363/2009), dietro rilascio di garanzia fideiussoria corrispondente al 110% dell'importo anticipato.

### **Eventuali vincoli e limitazioni**

E' esclusa la realizzazione di nuovi edifici.

Gli aiuti previsti dalla misura riguardano la realizzazione di prodotti e servizi non compresi nell'allegato I del Trattato.

In tutti i casi, non risultano ammissibili le spese per il personale delle microimprese anche assunto a tempo determinato.

Gli investimenti immateriali sono ammissibili solo se collegati ad investimenti materiali ai sensi dell'art. 55 par. 1 lett. c) del Reg. CE 1974/2006 e se connessi e funzionali alla realizzazione degli investimenti materiali previsti nel progetto. In tal caso la quota complessiva delle spese generali, comprensiva anche degli investimenti immateriali, non può essere superiore al 20% dell'intero investimento ammissibile.

Relativamente alle microimprese che svolgono attività collegata alla produzione di energia da fonti rinnovabili, deve essere presentato un progetto di fattibilità provvisto di tutte le autorizzazioni necessarie e un piano che dimostri la possibilità di approvvigionamento della biomassa o della materia prima utilizzata; qualora siano necessari per la funzionalità operativa dell'impianto, è d'obbligo la partecipazione ad un contratto di filiera sottoscritto dai partecipanti che veda la presenza di altre imprese del territorio.

Dovranno essere applicate le tecniche più efficaci in relazione alla riduzione dell'impatto ambientale.

Non sono ammessi al sostegno della Misura impianti di potenza superiore ad 1 MW.

### **Demarcazione**

La demarcazione con le politiche regionali è assicurata a livello di caratteristiche dimensionali dei beneficiari e territori di intervento: il FEASR interviene a sostenere le attività di microimprese artigiane e commerciali in ambiti geografici ben delimitati, riconducibili alle aree classificate come D1 e D2 realizzate anche attraverso esperienze di progettazione integrata, nonché gli interventi tipologicamente connotati come "filiera corte" di offerta turistica con spiccati legami con il territorio e le produzioni agricole e forestali.

Nell'ambito "energia", il FEASR finanzia iniziative di produzione di energia finalizzate esclusivamente alla diversificazione produttiva e con impianti energetici di ridotte dimensioni (entro 1MW) mentre il FESR finanzia la realizzazione di impianti energetici di potenza superiore ad 1MW.

Il FESR non interviene in queste aree per le tipologie di intervento previste dalla presente Misura.

Non sussistono rischi di sovrapposizione con le azioni finanziate dal FEP in quanto non sono previste attività di acquacoltura.

### Documentazione

- Fase manifestazione di interesse:
  - Dichiarazioni di cui agli allegati Ia e Ib.
  
- Fase presentazione PIF:
  - Documentazione (Lettera di adesione al Progetto Integrato di Filiera) di cui all'allegato II;
  - Scheda progettuale di cui all'allegato IIa.
  
- Fase presentazione dei progetti esecutivi al Responsabile di Misura:
  - Documentazione richiesta dal Responsabile di Misura come da Bandi già attivati o da attivare

### Criteri di selezione

<b>CRITERIO</b>	<b>Peso</b>	<b>Valore attribuibile</b>
Posti di lavoro creati oltre a quello del beneficiario( 3 punti per ogni posto di lavoro aggiuntivo)	Max 20%	Fino a 20
Progetto di recupero di mestieri e saperi a rischio di estinzione	10%	10
Iniziative di creazione/sviluppo condotte da giovani( età < di 40 anni) e/o donne	10%	10
Progetti finalizzati all'introduzione di innovazioni di prodotto/processo ed alla diffusione delle tecnologie innovative dell'informazione e comunicazione	20%	20
Progetti finalizzati alla gestione/valorizzazione di beni ambientali e/o culturali	10%	10
Iniziative in campo della produzione de energia da fonti rinnovabili	10%	10
Interventi inseriti in programmi di promozione dei territori(PIT, GAL, altro...)	20%	20
<b>TOTALE</b>		<b>100</b>

Per bene ambientale o culturale devono intendersi opere o manufatti riconosciuti come beni ambientali o culturali dalla specifica Sovrintendenza

Per l'attribuzione della caratteristica del rischio di estinzione ad un mestiere , è necessario che questo venga individuato con uno specifico atto.

**SCHEDA TECNICA DELLA MISURA 313**  
Tipologia di investimento di cui al punto c) della scheda di Misura del PSR

**Obiettivi della Misura 313**

**Obiettivi generali**

La Misura ha l'obiettivo di creare o incrementare l'offerta turistica nelle zone rurali, attraverso la valorizzazione e promozione sostenibile di tutte le risorse naturali, architettoniche, storico e artistico - culturali del mondo rurale, creando le condizioni per la crescita di nuova imprenditorialità nel settore turistico.

Essa pertanto concorre direttamente all'obiettivo prioritario di Asse "Mantenimento e/o creazione di nuove opportunità occupazionali e di reddito in aree rurali", ma si configura come strumento determinante a conseguire l'altro obiettivo prioritario "Miglioramento dell'attrattività dei territori rurali per le imprese e la popolazione" attraverso un'azione sinergica sia con le altre misure dell'Asse 3, che agiscono sulle altre componenti economiche dello sviluppo rurale, sia con gli strumenti della politica regionale attraverso il potenziamento infrastrutturale e dei servizi su scala comprensoriale

**Obiettivi operativi collegato alla tipologia di intervento c)**

- Favorire la commercializzazione delle risorse turistiche delle aree rurali attraverso attività di promozione del territorio in un'ottica unitaria e integrata.

**Descrizione della tipologia di operazione c)**

Promozione e commercializzazione di pacchetti e servizi turistici legati al patrimonio rurale storico culturale ed enogastronomico di qualità con riferimento ai sistemi di qualità sostenuti dalla Misura 132, anche attraverso i nuovi strumenti della ICT.

**Beneficiari**

Sono ammessi a contributo i soggetti di seguito elencati:

- cooperative e consorzi operanti nel settore turistico;
- associazioni agrituristiche.

**Requisiti di ammissibilità**

Presentazione di progetti esecutivi corredati da pareri e nulla osta previsti dalle vigenti normative.

**Tipologia di intervento ammissibili**

Investimenti collegati alla tipologia descritta in precedenza.

Ovvero

- ideazione e produzione di supporti promozionali a carattere informativo e pubblicitario;
- azioni materiali e immateriali di valorizzazione;
- realizzazione di workshop con operatori turistici;
- partecipazione a fiere specializzate.

### **Spese ammissibili**

#### **Spese ammissibili:**

- Realizzazione di chioschi informativi multimediali;
- Attrezzature e nuovi strumenti della ITC;
- Partecipazione a fiere;
- Work shop.

### **Entità ed intensità degli aiuti**

L'aiuto consiste in un contributo in conto capitale fino ad un massimo del 50% della spesa massima ammissibile, nell'ambito della vigente disciplina degli aiuti "de minimis" ai sensi del Reg. (CE) 1998/2006 (*G.U. L.379 del 28/12/06*).

Relativamente all'azione c), nel caso di interventi realizzati da Enti pubblici, l'intensità del contributo concedibile è pari al 100% della spesa ammessa.

E' previsto un anticipo pari al 20% o, ad esclusione della tipologia C, al 50% del totale del contributo concesso (Art. 56 paragrafo 2, del Reg. CE n. 1974/2006, così come modificato dall'Art. 1 punto 9 del Reg. CE n. 363/2009) nel caso di investimenti per i quali la decisione individuale di sostegno è adottata nel corso del 2009 o del 2010, dietro rilascio di garanzia fideiussoria corrispondente al 110% dell'importo anticipato.

### **Eventuali vincoli e limitazioni**

Relativamente alla linea di Azione c) i progetti devono essere strettamente riferiti alle zone eleggibili ai sensi della presente Misura: nell'ambito delle attività realizzate direttamente dall'Amministrazione regionale o attraverso organismi individuati con procedure conformi alla Direttiva Comunitaria Servizi, non è ammessa alcuna spesa ordinaria per il personale delle amministrazioni coinvolte né per attività ordinarie dell'Amministrazione stessa.

Gli investimenti immateriali sono ammissibili solo se collegati ad investimenti materiali ai sensi dell'art. 55 par. 1 lett. c) del Reg. CE 1974/2006 e se connessi e funzionali alla realizzazione degli investimenti materiali previsti nel progetto. In tal caso la quota complessiva delle spese generali, comprensiva anche degli investimenti immateriali, non può essere superiore al 20% dell'intero investimento ammissibile

### **Demarcazione**

Il FESR non interviene in queste aree (D1 e D2) per le tipologie di intervento previste dalla presente Misura.

### **Documentazione**

- Fase manifestazione di interesse:
  - Dichiarazioni di cui agli allegati Ia e Ib.
- Fase presentazione PIF:
  - Documentazione (Lettera di adesione al Progetto Integrato di Filiera) di cui all'allegato II;
  - Scheda progettuale di cui all'allegato IIa.
- Fase presentazione dei progetti esecutivi al Responsabile di Misura:
  - Documentazione richiesta dal Responsabile di Misura come da Bandi già attivati o da attivare

### Criteria di selezione

<b>CRITERIO</b>	<b>Peso</b>	<b>Valore attribuibile</b>
Creazione di posti di lavoro ( 3 punti /unità occupata)	Max 20%	Fino a 20
Iniziativa finalizzate al miglioramento della fruizione turistica dei beni ambientali e delle aree di pregio naturalistico (1)	200%	20
Progetti che prevedono l'impiego di tecnologie avanzate dell'informazione e della comunicazione(2)	Max 15%	Fino a15
Progetti connessi all'attivazione di centri di informazione	10%	10
Percorsi relativi alla realizzazione o valorizzazione di percorsi enogastronomici o agrituristici	15%	15
Interventi inseriti in programmi di promozione dei territori(PIT, GAL, altro...)	15%	15
Iniziativa proposte da donne	5%	5
<b>TOTALE</b>		<b>100</b>

(1)Per bene ambientale è da intendersi opere o manufatti riconosciuti come beni ambientali o culturali dalla specifica Sovrintendenza

Per aree di pregio naturalistico sono da intendere le aree rientranti nel perimetro dei parchi nazionali e regionali o catalogate come aree ZPS o SIC

(2)Attribuzione di un punto ogni 5 % di spesa destinata all'acquisto di tecnologie avanzate dell'informazione e della comunicazione

## SCHEDA TECNICA DELLA MISURA 331

### Obiettivi della Misura 331

#### Obiettivi generali

La Misura, incentivando le conoscenze e competenze degli operatori economici che vivono e lavorano nelle aree rurali di competenza degli Assi 3 e 4 del PSR, contribuisce direttamente all'obiettivo prioritario di Asse "Sostenere la multifunzionalità territoriale" nonché alla "Valorizzazione delle risorse endogene dei territori" con particolare riguardo al capitale umano, obiettivo prioritario dell'Asse 4.

Attuata in sinergia con le altre misure può contribuire alla realizzazione di tutti gli obiettivi degli Assi 3 e 4 in quanto misura di natura "trasversale".

#### Obiettivi operativi

Gli obiettivi specifici della Misura sono i seguenti:

- Formare nuove figure professionali collegate alla creazione di opportunità occupazionali nelle aree rurali.
- Rafforzare le competenze dei soggetti economici e sociali operanti nelle aree rurali.
- Migliorare le conoscenze sulla corretta gestione dei siti Natura 2000 e del patrimonio regionale di biodiversità.

### Descrizione della Azione/operazione

La Misura finanzia l'organizzazione e la realizzazione di azioni di formazione e informazione destinate agli operatori economici potenziali beneficiari delle Misure dell'Asse 3 del presente Programma.

### Beneficiari

I destinatari finali delle attività formative saranno gli operatori economici impegnati nelle attività sostenute dall'Asse 3 ovvero gli Enti di formazione accreditati dalla Regione Basilicata ai sensi della DGR 493 del 25/03/2002 come integrata e modificata con DGR 2587 del 30/12/2002 (BUR n. 6 del 22/01/2003) e s.m.i.

### Requisiti di ammissibilità

Saranno ammissibili i progetti formativi che:

- si integrano direttamente e supportano le azioni finanziate dalle Misure dell'Asse 3;
- rispondono a fabbisogni formativi evidenziati dal Piano predisposto dalla Regione;
- favoriscono l'imprenditoria femminile.

Nel caso di attuazione con approccio Leader, le attività programmate dovranno essere rispondenti ai fabbisogni dei territori così come evidenziati dalle strategie di sviluppo locale.

Ove previsto, il rilascio di attestato di partecipazione è condizionato alla partecipazione ad almeno i 5/6 dell'attività formativa.

### **Tipologia di intervento ammissibili**

Attività formative ed informative sui temi della diversificazione nell'azienda agricola, con riferimento a:

- funzioni territoriali (cura del paesaggio, tutela e valorizzazione del patrimonio naturalistico);
- funzioni produttive, in ambito di salubrità e sicurezza alimentare, qualità, benessere animale, risorse turistiche, storiche e culturali;
- funzioni sociali, legate all'animazione delle aree rurali ed al contenimento dello spopolamento, al recupero delle tradizioni;
- funzioni ambientali (biodiversità, recupero e smaltimento dei rifiuti, bioenergie, bilancio delle emissioni inquinanti).

La Regione redigerà uno specifico Piano per inquadrare e definire le attività formative.

### **Spese ammissibili**

Voucher per partecipazione alle attività formative

### **Entità ed intensità degli aiuti**

L'intensità dell'aiuto sarà pari al 90% delle spese ammissibili, inerenti l'organizzazione del programma di formazione, le spese di viaggio e di soggiorno dei partecipanti.

### **Eventuali vincoli e limitazioni**

Il sostegno non riguarda corsi o tirocini che rientrano nei cicli normali di insegnamento scolastico e corsi finanziati dal Fondo Sociale Europeo.

Le attività saranno realizzate da Enti di formazione accreditati dalla Regione Basilicata ai sensi della DGR 493 del 25/03/2002 come integrata e modificata con DGR 2587 del 30/12/2002 (BUR n. 6 del 22/01/2003) e s.m.i.

### **Demarcazione**

Nel presente programma sono previste due distinte misure per la formazione e l'informazione degli addetti. La demarcazione tra gli interventi è garantita dalla differenza delle finalità, dei partecipanti e delle modalità di erogazione. Infatti:

- la misura di formazione dell'Asse 1 è diretta alle imprese agricole e forestali, per accompagnarle nel percorso di competitività e sostenibilità, attraverso l'erogazione di voucher per l'accesso ai servizi di formazione, informazione e consulenza;
- le azioni previste dalla presente Misura si rivolgono a tutte le figure che operano nel mondo rurale per supportare l'applicazione delle Misure dell'Asse 3, attraverso l'approvazione di progetti formativi integrati in strategie territoriali;

Il FSE non sostiene gli stessi interventi.

### Documentazione

- Fase manifestazione di interesse:
  - o Dichiarazioni di cui agli allegati Ia e Ib.
- 
- Fase presentazione PIF:
  - o Documentazione (Lettera di adesione al Progetto Integrato di Filiera) di cui all'allegato II;
  - o Scheda progettuale di cui all'allegato IIa.
- Fase presentazione dei progetti esecutivi al Responsabile di Misura:
  - o Documentazione richiesta dal Responsabile di Misura come da Bandi già attivati o da attivare

### Criteri di selezione

Criteri di selezione	Punteggio
Numero previsto di soggetti formati o informati giovani (< 40 anni, 1 punto/formato) e donne (1 punto/formato)	Max 20 %
Progetti finalizzati a diffondere le conoscenze sulle risorse naturalistiche regionali e la biodiversità	10 %
Iniziative attuate con modalità compatibili con le esigenze di conciliazione delle donne	10 %
Localizzazione in area D1 (20%) e in area D2 (10%)	Max 20%
Iniziativa collegata alla diversificazione economica nell'azienda agricola	20%
Interventi collegati alla progettazione integrata	20%

5

Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO

*Antonio*

IL PRESIDENTE

*[Signature]*

Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data 18-3-10  
al Dipartimento interessato  al Consiglio regionale

L'IMPIEGATO ADDETTO

*F. Luongo*

